

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70 % - Quota associativa annua L. 3000 - Sostenitore L. 10.000 - Via Aerea L. 5000

ANNO X - MAGGIO 1975 - N. 5

Manoscritti e foto non si restituiscono

Asfissati anche dalla ferrovia Le tasse dell'emigrante

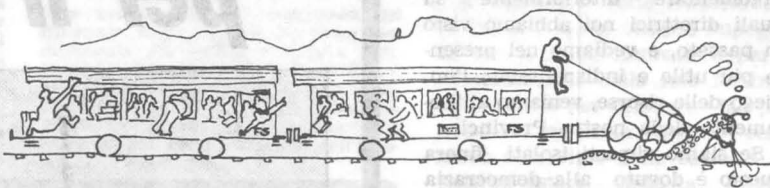
L'elemento essenziale per tutti i nostri discorsi sul rilancio industriale e turistico della provincia di Belluno sta, oltretutto nel completamento viario dall'autostrada Venezia-Monaco alla superstrada della Valbelluna, atutti i collegamenti stradali interni — nell'adeguamento della ferrovia che collega Padova a Treviso a Feltre, Belluno e Calalzo. Se ne è trattato, ultimamente, a Belluno, in una riunione organizzata dall'Azienda Soggiorno e Turismo di quella città nella sede dell'Ente Provinciale Turismo, alla quale hanno partecipato il direttore del Dipartimento Ferroviario di Venezia, ing. Pradella, con alcuni suoi capufficio e numerosi rappresentanti di Enti locali.

In quella sede, l'Assessore regionale Molinari, dopo aver annunciato che dei problemi dei trasporti nella nostra provincia era stato interessato l'on. De Gan, Sottosegretario ai Trasporti, ha elencato alcune delle cause che rendono scarso l'utilizzo del mezzo ferroviario: la cronica lentezza dei treni, l'armamento antiquato, lo stato di abbandono in cui la linea viene lasciata, l'unicità del binario, la mancanza di elettrificazione di almeno una linea, le remore derivanti dal servizio a «dirigente unico» anziché a «dirigente locale». Molinari ha inoltre respinto la legittimità dell'obiezione che di solito si avanza circa la conformazione fisica della nostra provincia, adducendo l'esempio della vicina Svizzera dove, nonostante le uguali se non anche più accentuate caratteristiche montane, il servizio ferroviario ha tenuto il passo coi tempi, favorendo il continuo fiorire dell'economia attraverso l'industria e il turismo.

Non possiamo che essere d'accordo su questa coraggiosa e spietata diagnosi del male cronico che affligge la nostra ferrovia. Soprattutto per quanto riguarda l'armamento.

Aggiornare questo insufficiente ed anacronistico armamento, significherebbe rendere efficiente e più economico il trasporto a mezzo treno per gli operatori economici messi ora in difficoltà dall'inevitabile perdita di tempo e dall'impossibilità di sfruttare la piena portata dei treni merci.

Così noi bellunesi corriamo sempre più il rischio di



rimanere isolati se non addirittura asfissati. Mentre, infatti, il parlamento non si decide a varare la legge per la continuazione dell'autostrada Alemagna fino al confine austriaco; mentre per la superstrada della Valbelluna ci si palleggia la «patata cotta»

da una mano all'altra e intanto l'ANAS non si decide a dar inizio ai lavori; finché le linee da Castel Franco e da Conegliano restano classificate «secondarie», una classificazione che le esclude dai

continua a pag. 16

Gli Italiani sono assillati in questi giorni dall'angoscioso impegno della denuncia dei redditi, la cui scadenza fissata inizialmente per il 31 marzo è stata prorogata al 30 aprile e quindi nuovamente rinviata per lo sciopero degli uffici competenti.

Davanti agli uffici del catasto, per richiedere i dati dei terreni e delle case da scrivere sui moduli, ci sono state per giorni e giorni interminabili file di cittadini, talvolta sorvegliate da agenti consfolagente per mantenere l'ordi-

ne. Come ai tempi della guerra, qualcuno si è messo in coda fin dalle cinque del mattino pur di poter presentare la sua denuncia da bravo cittadino in tempo utile.

Altra preoccupazione, quella dei moduli sui quali va fatta la denuncia, spesso introvabili presso uffici e tabaccai.

Se questa volta la riforma fiscale ha reso tanto difficile per gli italiani il dovere già poco gradito di pagare le tasse, ancor più amaro esso si è rivelato per tanti lavoratori emigrati che hanno in Italia familiari e beni.

Gente che dopo tanti anni di lontananza aveva deciso di investire al suo paese i frutti del lavoro, nella speranza di poter alla fine ritornare, si è trovata nella difficoltà di dover compiere operazioni rese impossibili dalla mancanza di tempo, di informazioni, di persone investite nelle forme dovute della qualità di rappresentarli.



Molti hanno chiesto consigli difficili a darsi, data la mancanza di sicure interpretazioni anche da parte degli uffici competenti.

Con l'aiuto di autorevoli amici abbiamo potuto avere alcuni utili chiarimenti, come riportiamo nella pagina dell'UNITEIS.

Sembrano fuori dubbio, finora, la esenzione dalla dichiarazione per i redditi di lavoro dipendente percepiti all'estero, il fatto che gli iscritti all'AIRE vadano con-

continua a pag. 16

24
maggio

I Bellunesi di Milano rilanciano il Parco delle Dolomiti



Schiara e Gusela del Vescovà saranno al centro della discussione nel grande convegno indetto al grattacielo Pirelli di Milano, alla presenza delle massime autorità, alle ore 15 del 24 maggio. Dettagliate notizie a pagina 3

NELL'INTERNO

pag. 2-3 — i Partiti e l'Autostrada

pag. 4 — Lettere in Redazione

pag. 5 — Attualità

Nelle altre pagine le consuete rubriche.

La Provincia isolata: il parere dei nostri partiti

I BELLUNESI CHIEDONO CHE NON VENGANO SCELTE LE VIE DEL SILENZIO E DEL RINVIO CHE COSTITUIREBBERO LA BEFFA PIU' DOLOROSA. AI NOSTRI PARLAMENTARI, ALLE SEGRETERIE POLITICHE E AI SINDACATI LA RESPONSABILITA' DI OTTENERE AL PIU' PRESTO UNA DECISIONE OPERATIVA.

Come già pubblicato abbiamo inviato alle segreterie provinciali dei partiti Bellunesi la seguente lettera:

Belluno, 8 aprile 1975.

Questa Associazione vivamente interessata dagli Emigranti alla rottura dell'isolamento della Provincia, sarà grata a codesta spet.le Segreteria se vorrà farci avere, condensato al massimo in un facciata dattiloscritta, le proposte concrete e le soluzioni realistiche con le quali intende realizzare il fine proposto.

Gli impegni di codesta segreteria verranno pubblicati nel numero di maggio di «Bellunesi nel Mondo», se perverranno nella forma sopra richiesta entro il 26 aprile p. v.

Pubblichiamo le risposte nell'ordine in cui ci sono pervenute, per sottoporle al giudizio dei lettori, con riserva di aggiungere in seguito anche il nostro meditato parere.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

I Repubblicani bellunesi, riuniti a Longarone il 22 dicembre 1974 in occasione del Congresso della Consociazione provinciale

CONSIDERATA la particolare situazione economica in cui versa attualmente il nostro Paese, caratterizzata dalla contemporanea presenza dell'inflazione e della recessione e dalle incerte prospettive della crisi energetica sul settore dei trasporti su strada;

RICORDANDO la recente esigenza, sottolineata dal Consiglio Regionale Veneto del P.R.I., di accantonare tutti i vari programmi autostradali (dalla TN-VI-RO all'autostrada di Alemagna), ribaditi invece dal programma della Giunta Regionale Veneta per il 1975, e sottolineata la priorità da attribuire al mezzo ferroviario per cercare di impostare l'auspicato nuovo modello di sviluppo che incentivi i consumi pubblici e sociali, contraendo quelli privati;

MENTRE RESPINGONO l'impostazione per cui l'investimento autostradale è posto in termini di categoria esclusiva, minacciando che la sua mancata realizzazione non aprirà alcuna alternativa di investimento;

ESPRIMONO forti dubbi e perplessità sui vantaggi occupazionali a breve termine, sui benefici economici, sui miglioramenti viari che, secondo i sostenitori della Venezia-Monaco, deriverebbero al Bellunese da una simile iniziativa ed avanzano invece l'ipotesi che essa possa apportare, oltre ai danni di carattere paesaggistico, an-

che notevoli ripercussioni negative in termini di:

- alterazione dell'economia bellunese;
- isolamento dei centri montani periferici;
- concentrazione delle attività umane ed economiche agli sbocchi limitati dell'arteria, con immediate possibilità di incentivazione delle iniziative speculative;
- ulteriore spopolamento della montagna;
- scarse induzioni ai settori produttivi, maggiormente bisognosi di interventi, come l'agricoltura ed il turismo.

Tutto ciò in palese contraddizione rispetto all'ipotesi di assetto territoriale policentrico, da tempo riconosciuta come valida dal Consiglio Regionale Veneto;

IMPEGNANO perciò gli organi responsabili del Partito affinché si adoperino nei limiti delle loro possibilità per risolvere in tempi brevi il grave problema dell'isolamento del bellunese e propongono quindi il prolungamento fino a Ponte nelle Alpi, come superstrada, del tratto Venezia-Vittorio Veneto, in modo da incentivare i flussi di traffico locale;

ESPRIMONO altresì la chiara necessità che:

- venga riclassata e potenziata la linea ferroviaria Padova-Calalzo, con relativi scali merci;
- venga migliorata e potenziata la rete stradale già esistente, in particolare la SS 51 di Alemagna, nel tratto Ponte nelle Alpi-Dobbiaco, la SS 52 Carnica, la SS 251 e sia progettata una superstrada trasversale Alemagna-Valsugana, al fine di agevolare gli essenziali contatti delle zone del bellunese con il resto della regione veneta e con il Trentino-Alto Adige, comunicazioni finalizzate ad uno sviluppo organico e coordinato delle locali attività economiche, tendenti a risollevarle dalle attuali condizioni di sottosviluppo la provincia di Belluno.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

E' nota alla posizione del PCI sia in campo nazionale come in quello locale, che rimane contraria alla costruzione di nuove autostrade, e ciò in relazione alla grave crisi economica che travaglia il Paese. E' proprio il fatto di aver indirizzato in questi ultimi 20 anni lo sviluppo economico italiano verso la produzione così ingente di automobili e conseguentemente verso la costruzione della più efficiente rete autostradale d'Europa, investendo quasi tutte le risorse finanziarie pubbliche e private, che ha generato l'attuale crisi economica ad un livello che è il più grave e profondo di tutti i Paesi europei.

Se in questi anni fossero stati impiegati più capitali pubblici e

privati per ammodernare fabbriche, per nuove ricerche tecnologiche, per lo sviluppo e la piena produttività della nostra agricoltura, non ci troveremo oggi impreparati a reggere la concorrenza industriale di altri paesi e a dover acquistare all'estero quella grossa parte di prodotti agricoli che oggi mancano. E se avessimo in Italia qualche milione di macchine circolanti in meno, non avremo un deficit netto di circa 5000 miliardi l'anno che ora spendiamo per l'acquisto di petrolio. A ciò si aggiunge il costo della gestione autostradale oggi in forte passivo. Fatte queste brevissime considerazioni e tralasciando per la brevità di spazio concessoci, di argomentare ulteriormente su quali direttrici noi abbiamo visto in passato, e vediamo nel presente più utile e indispensabile l'impiego delle risorse, veniamo all'isolamento della nostra Provincia.

Se siamo rimasti isolati finora questo è dovuto alla democrazia cristiana che in questi 30 anni ha governato l'Italia ed anche la provincia di Belluno. Quando si sono fatte le autostrade in Italia, e si poteva provvedere anche per la provincia di Belluno, non lo si è voluto fare.

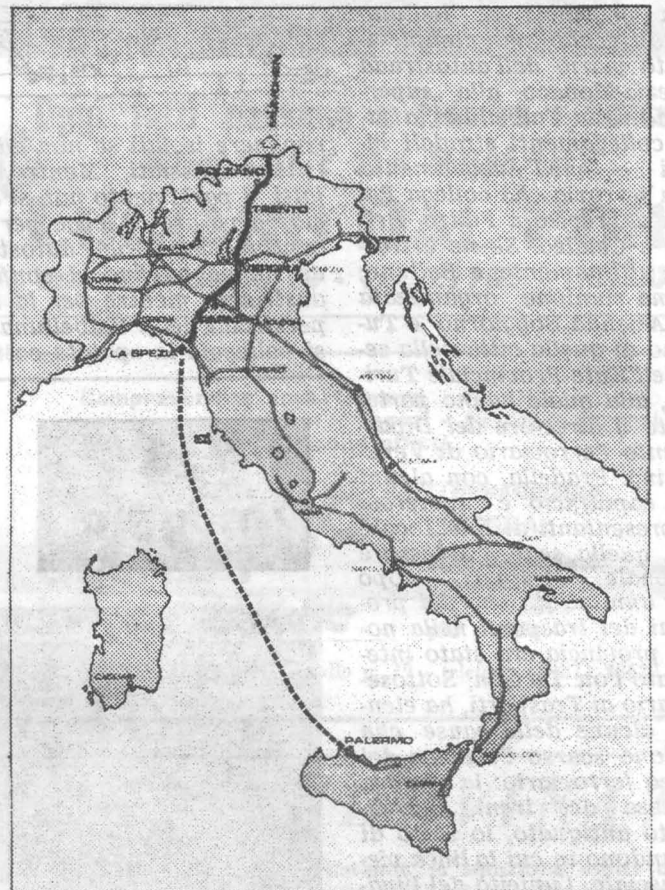
E' venuta la catastrofe del Vajont, e venne fatto nel 1964 un decreto congiunto del ministro dei Lavori Pubblici e del Tesoro che, fra l'altro, nelle premesse per la rinascita del comprensorio del Vajont, prevedeva il potenziamento della strada statale n. 51 nel tratto Fadalto - Longarone, e nulla, o quasi, si è fatto.

La proposta del Gruppo dei deputati comunisti fatta nell'ottobre '73 in occasione della legge per il rifinanziamento della legge del Vajont per stanziare 30 miliardi per la S.S. d'Alemagna sono state respinte dal governo e dalla maggioranza. Da quasi 10 anni si parla della superstrada della Valsugana ma siamo ancora a livello di futuri studi di progetti: quattro addirittura, uno nuovo ad ogni vigilia elettorale, senza sapere quando si comincerà a fare il progetto definitivo, quando questo sarà approvato, finanziato ed appaltati i lavori.

Le proposte dei comunisti per togliere dall'isolamento il Comelico attraverso una galleria fra Terlizze in comune di Auronzo e Ponte della Lasta presso S. Stefano di Cadore sono state respinte dal ministro dei LL. PP. e dall'ANAS. Così anche per la nostra proposta di ripristino della strada del canale del Mis verso Gosaldo e per altre opere stradali minori si dice sempre di no da parte della DC. La DC provinciale e regionale continua a far perno della sua azione solo sull'autostrada Venezia-Monaco quando sa benissimo che questo progetto non passerà alla Camera perché i partiti suoi alleati, PSI e PRI, nonché larga parte dei deputati DC sono contrari. Per questi motivi noi comunisti insisteremo, alla Regione, in Parlamento, nei futuri Consigli comunali e nel Consiglio provinciale, con indicazioni e proposte concrete affinché l'ANAS e gli enti preposti facciano il loro dovere per una viabilità moderna e sufficiente a togliere dall'isolamento la provincia di Belluno verso le altre province limitrofe, e per un miglioramento della viabilità su strada, va considerata la necessità di potenziare la rete ferroviaria della provincia. Nei programmi

DA "AVVENIRE" DEL 25 APRILE
NUOVA DIRETTRICE PER I TRAFFICI DALLA SICILIA AL BRENNERO

Sarà Verona la cerniera per il Nord



Prossima la costituzione di una s.p.a. tra Palermo, La Spezia e la città scaligera

VERONA, 24 aprile
L'annunciata imminente apertura del canale di Suez sta per ridare ai porti dell'Italia settentrionale la loro naturale funzione di approdo e di smistamento dei traffici provenienti dall'Estremo Oriente — e comunque dal bacino del Mediterraneo — e diretti verso i Paesi dell'Europa centrale.

L'avvenimento è particolarmente atteso da Genova sul Tirreno e da Venezia e Trieste sull'Adriatico. Ma c'è anche il porto di La Spezia che chiede di poter gestire una fetta di questo movimento portuale previsto in espansione e che si accinge a trasformarsi — da porto quasi esclusivamente militare quale era stato finora a scalo commerciale. Tale sua vocazione viene anzi sottolineata da un progetto estremamente serio, per l'attuazione del quale la città ligure ha trovato il pieno appoggio nella Provincia e nell'Ente del porto di Palermo da una parte e nella provincia di Verona dall'altra.

delle FF.SS. si prevede una spesa di 200 miliardi per le linee della Regione Veneto ignorando però del tutto le linee che collegano la nostra Provincia. Oltre a combattere contro questa tendenza intendiamo proporre nelle sedi competenti un miglioramento delle at-

L'iniziativa è già molto avanti; ormai siamo alla vigilia della costituzione di una importante società per azioni tra Enti pubblici per la concreta realizzazione di una nuova direttrice di traffici commerciali fra la Sicilia (e dietro ad essa la sponda meridionale del Mediterraneo e lo stesso Canale di Suez) e il Brennero, utilizzando — come mostra il disegno — il porto di La Spezia, la camionabile della Cisa (già in esercizio fino a Parma) e l'autostrada del Brennero anch'essa già in esercizio.

L'unico tratto che resta da ultimare ancora è la «bretella» che dovrà collegare (il progetto è in vista della base esecutiva) Parma con il casello di Nogarole - Lucca sull'auto-Brennero.

Per l'adesione dell'Amministrazione provinciale di Verona a questa società (capitale 50 milioni) con l'acquisto di un quarto delle azioni già deliberato dal consiglio provinciale, abbiamo dato notizia giorni orsono.

tuali corse, sia come frequenza che come celerità. Con le altre Regioni limitrofe va ripreso anche il problema di una linea ferroviaria direttissima che da Ancona, attraverso la nostra Provincia, colleghi il Centro Europa.

«7 GIORNI VENETO» E «AVVENIRE» SPIEGANO ANCORA UNA VOLTA PERCHÉ ANCHE I VERONESI, OLTRE AI TARENTINI ED AI VICENTINI, OSTACOLINO LA VENEZIA-MONACO.

DA "7 GIORNI VENETO"

Sono interessati il Veneto, la Lombardia e la Germania

A metà giugno riapre Suez: e noi siamo pronti sull'Adriatico?

NOTEVOLE interesse ha suscitato negli ambienti economici di tutta l'Italia settentrionale — ed in particolare tra gli autotrasportatori abitati ai collegamenti commerciali internazionali — oltre che in Austria e in Baviera, la proposta, recentemente sostenuta dall'amministrazione provinciale di Verona in stretto collegamento con quella di La Spezia, di un nuovo collegamento autostradale rapido da Verona all'aperta autostrada della Cisa, in grado di offrire, unendo il casello di Nogarole Rocca sull'autostrada del Brennero a Parma, una direttrice preferenziale ai traffici automobilistici provenienti da olttralpe attraverso il Brennero e diretti al Tirreno. In vista anche della prossima apertura del Canale di Suez, destinata a potenziare notevolmente le comunicazioni per mare dal Medio e dall'Estremo Oriente verso

l'Europa attraverso i porti mediterranei, il progettato nuovo raccordo autostradale promette di esercitare nei confronti dell'autostrada del Brennero la funzione che tra poco eserciterà la costruenda autostrada della Valdastico sull'altro versante, la quale potrà utilmente drenare verso est, e cioè verso il porto di Venezia e i porti minori dell'alto Adriatico, il traffico commerciale che invece la nuova bretella autostradale Nogarole Rocca-Parma potrà convogliare verso La Spezia.

In questa maniera l'autostrada del Brennero, che rimane la direttrice fondamentale dei traffici turistici e commerciali internazionali tra il nord e il centro Europa e l'Italia, anche e soprattutto dopo il rinvio ad epoca migliore, ma comunque ormai piuttosto lontana, del completamento dell'autostrada d'Alemagna,

tostrada di Alemagna che rappresenta la direttrice fondamentale ed insostituibile per inserire la provincia in un circuito di traffici di dimensioni internazionali, così da rendere possibile anche per il Bellunese uno sviluppo economico e sociale finalmente autonomo ed equilibrato, incentrato sulla valorizzazione delle risorse, del lavoro e dell'imprenditorietà locale.

Come necessariamente complementare all'arteria autostradale Venezia-Monaco, va poi considerata la superstrada trasversale della Val Belluno la cui realizzazione assume particolare importanza per i trasporti industriali e per i collegamenti con le vicine regioni del Friuli e del Trentino. Tale arteria, offrendo un rapido sbocco verso la pianura Padana centro-occidentale, comporta benefici effetti anche per l'economia turistica, specie Feltrina e Agordina.

E' stato più volte ribadito che la DC si è anche sempre impegnata per il miglioramento e per il potenziamento della rete ferroviaria, nonché per ottenere la presenza in provincia di uno scalo aereo a servizio delle correnti turistiche estere, tuttavia, avendo presente le caratteristiche geografiche ed economiche del territorio, l'autostrada di Alemagna (che come è noto è interamente finanziata con capitale straniero) rappresenta tuttora l'unica valida soluzione per rompere definitivamente l'isolamento della nostra provincia.

La DC bellunese continuerà pertanto a impegnarsi per ottenere l'approvazione della legge che ne autorizzi la concessione, certa di avere dalla sua parte la stragrande maggioranza della popolazione.

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO

Questa Segreteria, sicura interprete del pensiero e dei propositi di tutti i Socialdemocratici bellunesi, fra i quali molto nutrito è il numero degli emigranti, mentre plaude all'iniziativa di codesta benemerita Associazione tendente ad evitare l'annoso problema di cui all'oggetto, espone qui di seguito le proprie considerazioni e proposte allo scopo di contribuire alla improcrastinabile soluzione dello stesso.

Non è segreto per nessuno che tutti i mali socio-economici della nostra Provincia hanno un'unica origine e matrice: le precarie, per non dire inesistenti o pericolose, grandi vie di comunicazioni primarie e secondarie che da secoli la isolano in un territorio povero e di per sé insufficiente ed incapace di offrire sbocchi positivi per l'impostazione seria e concreta di programmi e propositi adeguati.

Da tale considerazione non può nascere che una unica proposta: Ovviare in modo radicale all'inconveniente eliminando definitivamente l'ostacolo.

Si impone pertanto la realizzazione, quanto mai sollecita, dell'Autostrada Venezia-Monaco, della superstrada della Valsugana da Primolano a Ponte nelle Alpi, l'ammmodernamento e potenziamento dei tronchi ferroviari Padova-Calalzo e Venezia-Calalzo ed inoltre la ristrutturazione ed il miglioramento delle strade colleganti i vari comuni con le citate vie primarie di comunicazione.

Non è retorica né demagogia il riaffermare ancora una volta e ad alta voce affinché lo sentano tutti, dai nostri Parlamentari nazionali e regionali, ai nostri Consiglieri provinciali e comunali, che

soltanto ed esclusivamente con la realizzazione delle infrastrutture di base — che per la nostra Provincia, ripetiamo, si identificano nelle grandi vie di comunicazione con tutte le zone limitrofe — si potrà seriamente e concretamente parlare di rottura dell'isolamento della Provincia di Belluno con conseguente possibilità di incrementare insediamenti produttivi idonei alle nostre zone, tonificare il commercio interno ed interna-

zionale, migliorare le prospettive turistiche.

Soltanto in questo modo riteniamo di poter anche rispondere alle ansie e alle legittime aspettative dei nostri lavoratori emigranti che vedranno così aumentare le possibilità di un loro rientro definitivo ai paesi di origine per prestare la loro opera vicino alle proprie case e alle proprie famiglie.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Nessuna risposta.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Nessuna risposta.

Dalla Camera di Commercio di Pordenone un incitamento

LA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE

Ritenuto che la progettata «Autostrada di Alemagna» per il collegamento Venezia-Monaco, contempla, assieme al completamento sino al confine di Stato della tratta già esistente Mestre-Vittorio Veneto, anche la «bretella» Conegliano-Pordenone;

che quest'ultimo raccordo consente l'auspicata congiunzione tra la Venezia-Trieste e la Venezia-Monaco, con un decisivo miglioramento delle strutture viarie nord-orientali del Paese;

che in particolare la provincia di Pordenone vedrebbe realizzato il più naturale e rapido collegamento col nodo autostradale di Mestre;

che il raccordo interessa soprattutto la zona sud-occidentale della provincia, intensamente industrializzata e carente di vie di comunicazione;

che le polemiche in atto sulla realizzazione dell'opera non possono giustificare un sacrificio dei rilevanti motivi di utilità economica e sociale connessi all'esecuzione dell'opera stessa;

FA VOTI

per la sollecita realizzazione dell'«Autostrada di Alemagna»

CHIEDE

al Governo e Parlamento nazionali, che, in deroga al blocco transitorio di nuove concessioni autostradali, vogliano autorizzare la concessione della costruzione ed esercizio dell'autostrada Vittorio Veneto-confine di Stato, nonché del raccordo Conegliano-Pordenone.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO DESTRA NAZIONALE

La Federazione provinciale di Belluno del MSI-DN ritiene che la nostra provincia non abbia mai conosciuto, nelle varie epoche della sua esistenza storica e in relazione alle possibilità e alle necessità dei tempi, un isolamento tanto grave quanto quello attuale. Ciò è stato reso pubblico con un opuscolo di recentissima pubblicazione, copie del quale potranno essere inviate a tutti gli Emigranti che ne facessero richiesta (Bartolomeo Zanenga: *Autostrada d'Alemagna se ci sei batti un colpo*, con prefazione di Giorgio Almirante).

Ciò dipende essenzialmente dalla carenza di comunicazioni sia stradali che ferroviarie che possano inserire la zona nella grande rete europea dei traffici così commerciali come turistici.

L'Autostrada d'Alemagna, che si farà sicuramente, per le motivazioni elencate nell'opuscolo precedentemente citato, potrà risolvere il problema per la prima parte. La ferrovia non può né deve essere dimenticata per motivi che ci sembra superfluo esporre. Noi ci impegniamo a chiedere al Governo di risolvere e di rimediare dandogli attuazione, un'antico progetto per la grande arteria ferroviaria Venezia-Calalzo-Valle del Boite-Cortina d'Ampezzo-Dobbiaco. I cosiddetti «rami secchi» Venezia - Calalzo e Padova-Calalzo riacquisterebbero così vitalità con un risparmio notevolissimo sulle percorrenze sia da nord che da sud. E' da notare che la linea ferroviaria sarebbe tracciata in gran parte — con doppio binario — in galleria o tra boschi di conifere, senza alcuno timore di contaminazione ecologica o paesaggistica.

Si tratta di ipotesi nei tempi lunghi. Comunque già all'apertura dell'Autostrada d'Alemagna, prevedibile in tempi molto più brevi almeno per tratti intermedi, talune soluzioni potranno concretizzarsi. Ci riferiamo alla rete stradale di scorrimento interno e soprattutto alle superstrade Feltrina-Valsugana; della Val Belluna; Tai di Cadore - Cortina - Dobbiaco; strada della valle tra Cimogogna e S. Stefano di Cadore (qualora l'

autostrada d'Alemagna non dovesse raggiungere il Comelico).

Fin d'ora, comunque, si può operare fattivamente per rompere l'isolamento della provincia almeno sul piano economico e dall'interno, mediante il potenziamento, nelle zone che più si prestino, dei seguenti settori produttivi:

ATTIVITA' PRIMARIE: Agricoltura specializzata e zootecnia. Ripristino del pascolo alpino in zone abbandonate da anni; rimboscimento in larghe fasce montane e attuazione di un piano di vigilanza per la difesa contro gli incendi boschivi.

ATTIVITA' SECONDARIE: piccola e media industria, con preferenza per la produzione tipica e artigianale e, soprattutto, per l'industria alimentare con preminenza assoluta a quella casearia.

ATTIVITA' TERZIARIE: un turismo più modernamente concepito, che riporti la provincia a quegli alti livelli su piano mondiale già conosciuti da talune zone non escludendo aprioristicamente, la possibilità di costruzione di villaggi turistici nelle zone riconosciute a ciò idonee e secondo una regolamentazione precisa.

Si tratta di appunti né, ovviamente, la Federazione provinciale del MSI-DN potrebbe avanzare proposte concrete né programmare soluzioni realistiche. Ma riteniamo che se i responsabili delle amministrazioni comunali e della provincia e se tutti i parlamentari bellunesi o che dei problemi bellunesi si interessano (come ad esempio l'on. Vitturi, eletto nella nostra circoscrizione), si impegnano fermamente e decisamente, al di fuori di ogni divergenza ideologica o politica, nel pretendere dal Governo ciò che il Governo più volte ha promesso, quelle che sono per ora semplici aspirazioni di genti troppe volte illuse e deluse, potranno divenire realizzazioni concrete.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

La posizione della Democrazia Cristiana in ordine alle soluzioni per la rottura dello storico isolamento viario della nostra provincia è da sempre estremamente chiara, concreta e precisa.

La DC si è battuta a tutti i livelli per la realizzazione dell'au-

Il programma del Convegno sul "Parco", a Milano

Milano, 24 maggio 1975. AUDITORIUM DEL GRATTACIELO PIRELLI (PIAZZA DUGA D'AOSTA)

Il Convegno promosso ed organizzato dalla Famiglia Bellunese di Milano è patrocinato dall'Assessorato alla Cultura della città di Milano (assessore dott. Montagna) e con l'adesione ufficiale del C.A.I., T.C.I., Italia Nostra, W.W.F., Pro Natura ed altri.

Il programma è il seguente:

Ore 15 saluto del Sindaco di Milano Aldo Aniasi e del Presidente della Famiglia Bellunese Costa Ezio.

- Relazione ufficiale del dott. Piero Rossi Presidente del Comitato per il parco.
- Proiezione di materiale illustrativo a colori sugli aspetti e le caratteristiche del Parco.
- Interventi ufficiali:
 - C. A. I., Sen. Spagnoli;
 - T. C. I., Giuseppe Mazzotti;
 - Italia Nostra, Rossi Doria (segretario);
 - W. W. F., Fulco Pratesi;
 - Pro Natura, Bruno Pegranel;
 - Parco Stelvio, dott. Frigo (direttore);
 - Parco Gran Paradiso, Ing. Framarain (direttore).

Sono stati invitati; specialisti, politici, parlamentari Bellunesi, amministratori, sindaci, presidenti Comunità montane, assessori e consiglieri regionali, sindacalisti, giornalisti ecc. oltre ai 1500 Bellunesi di Milano e di altre zone. La presenza massiccia in particolare di Bellunesi, sarà la dimostrazione più valida del loro interesse per i problemi della loro terra.

Per l'occasione verrà stampato un «Libro bianco», con tutta la documentazione e la storia dell'istituendo Parco.

Il giorno 19 maggio alle ore 9 (tempo permettendo è previsto l'invio a Belluno di un elicottero (concesso dalla ditta Nardi), con un inviato speciale della rivista «Epoca», un fotografo e un cineoperatore della TV Italiana, per alcune riprese sui luoghi dove dovrà sorgere il Parco.

Verranno organizzati da Belluno autocorriere per coloro che desidereranno partecipare al Convegno. Per informazioni rivolgersi all'A.E.B. - Tel. (0437) 24974.

Lettere in Redazione

CHI PARTE NON ROMPE CON IL PROPRIO PAESE

14 aprile 1975
Sono rimasto deluso leggendo sull'ultimo numero del Suo giornale la risposta poco confortante ed elusiva data dai nostri Parlamentari, in merito alla richiesta di spostare le elezioni amministrative nei mesi invernali, per dar modo agli emigranti di partecipare. Mi attendevo una presa di posizione più incisiva e positiva.

Intanto il tempo scorre veloce, e nelle poche settimane che ancora ci separano dalla data fissata, temo non verrà fatto nessun altro passo concreto da parte di chi dovrebbe farlo. Così, anche questa volta noi emigranti non potremo far altro che star a guardare...

Che a livello nazionale non si sia tanto sensibili ai problemini nostri locali, è comprensibile; non lo è però altrettanto l'indifferenza delle persone bellunesi politicamente responsabili. E qui il discorso, prendendo lo spunto dalle elezioni indette per un mese nel quale buona parte della popolazione locale è assente, si fa più ampio, ed investe la Provincia.

Con leggerezza si dimentica che l'emigrazione bellunese (dal dopo guerra in qua) è in maggioranza temporanea, spesso stagionale, e solo raramente definitiva. Chi parte (e sono generalmente i più coraggiosi, vitali, intraprendenti) non rompe con il suo Paese, ma vi resta costantemente unito da legami affettivi ed economici. Si lascia sempre la porta di casa aperta per il ritorno, e, sia che si trovi a Milano, o in Svizzera, o in Germania, o in appena una settimana o un mese libero da impegni di lavoro, corre al suo Paese: non in veste di turista, ma come parte componente ed integrante della piccola società dalla quale è nato e della quale fa parte. Con le sue rimesse contribuisce a sostenere la precaria economia locale, e con il suo esodo temporaneo ad alleggerire la pesante situazione occupazionale. (Ci siamo mai chiesti come sarebbe la situazione economica della nostra provincia, se improvvisamente venissero a mancare le rimesse degli emigranti?). Eppure, nonostante tutti i suoi meriti, l'emigrante bellunese non ha alcun modo di influire su decisioni che vengono prese a livello provinciale o regionale: egli viene ignorato. A quanto mi consta, non solo in nessun Ente od Organismo provinciale vi è una rappresentanza degli emigranti, ma sinora non si è nemmeno mai pensato di consultarli; neppure per i problemi che li investono direttamente.

Il fatto poi che a tutt'oggi non si sia provveduto, in sede provinciale, a creare le premesse e gli strumenti necessari che permettano all'emigrante (pur se temporaneamente lontano) di restare costantemente inserito, e di poter partecipare costruttivamente alla vita sociale del suo Paese e della sua Provincia, fa sorgere il dubbio che egli venga volutamente emarginato.

Anche sorvolando sui principi di equità e giustizia, che da soli dovrebbero bastare, lo stesso interesse della Comunità suggerisce di trascurare l'esperienza, l'ampiezza di vedute e la mentalità aperta - europea - funzionale acquisite dall'emigrante nei suoi contatti con civiltà diverse; bensì

di trarne beneficio facendolo partecipe della conduzione della Cosa pubblica.

Sarebbe interessante sentire, su quanto sopra esposto, il parere di alcune personalità della nostra provincia: del signor Prefetto p. e. (che nella mia sprovvedutezza immagino non semplice trasmettitore di direttive che provengono da Roma, ma anche interprete e paladino presso il Governo delle necessità ed esigenze della popolazione cui è preposto), del Presidente della Provincia e dei Segretari Provinciali dei vari partiti politici.

Con i più distinti saluti

ROMANO GAMBIA
Alhen (D.)

Qualcosa di quanto giustamente richiesto è stato ottenuto e si sta ottenendo in quasi tutte le Comunità Montane della Provincia, è stato infatti deciso di inserire ufficialmente la voce degli emigranti, come già pubblicato.

Anche la Regione ha ascoltato la voce degli emigranti, attraverso il Comitato Veneto Emigrazione, per preparare delle leggi specifiche in favore della categoria e probabilmente questa collaborazione troverà una sua ufficiale istituzionalizzazione nella Consulta dell'Emigrazione. Per quanto riguarda le elezioni comunali, in qualche Comune l'accordo dei cittadini, che non presenteranno ora nessuna lista, potrà far slittare le elezioni ad una più favorevole data autunnale.

Quasi non so più parlare italiano

Per occasione delle feste natalizie mi trovai nello Stato dello Spirito Santo, in casa di amici, ove ho conosciuto il mensile «Bellunesi nel mondo» dell'Associazione Emigranti.

Mi piacerebbe associarmi, io pure sono Bellunese di Cavarzano e mi trovo in Brasile dal 1949.

Quasi non so più parlare l'italiano, per mancanza di intercambio, come non so più nulla dei parenti rimasti a Belluno.

Poco conosco la mia città natale, ma mi piacerebbe rincontrarmi attraverso la stampa. Chi sa un giorno possa ritornare per rivedere le «mie montagne».

Quest'anno è il centenario della emigrazione italiana della città di Santa Teresa nello Stato dello Spirito Santo, e se non sbaglio, gli emigranti erano Bellunesi.

Pure lo Stato del Rio Grande del Sud commemora quest'anno il centenario dell'immigrazione italiana.

Io abito a Brasilia dal 1960, epoca dell'inaugurazione della nuova capitale del Brasile.

Nella speranza di presto partecipare della grande famiglia bellunese all'estero attraverso l'«Associazione Emigranti Bellunesi» affettuosamente

ELINA BORTOT
Brasilia



Don Carlo De Vecchi è ritornato a Gron di Sospirolo, a rifare, l'esperienza di una prima Comunione. La fece, due anni fa per Tecla, quest'anno, nell'ottava di Pasqua, per Claudia (qui ritratte tutte due con la mamma sig. Rina Cadore). Quando accompagnò a Gron la salma del loro povero papà, Claudio De Cian, morto tragicamente nel cantiere di Robiei, Tecla aveva poco più di un

anno e Claudia (che porta il nome del papà) non era nata ancora.

Fu un momento tanto triste, ma preparò la gioia pura di questi incontri e fece nascere un legame di affetto, profondo fra il sacerdote dal cuore grande come un oceano e le piccole che lo chiamano confidenzialmente «lo zio don Carion».

A Claudia gli auguri più cari.

“L'EGOISMO E' LA RELIGIONE DEI NOSTRI GIORNI,”

Siamo un gruppo studentesco messicano qui a Sayola ed abbiamo molta paura concernente l'avvenire. Infatti, ai nostri giorni le moltitudini, un po' ovunque, sono spaventate di paura per gli eventi terribili che accadranno nel prossimo futuro. Si temono le cose più disastrose: guerra ad oltranza con mezzi atomici, con germi o con aggressivi chimici

mortali. Che cosa significano gli sconvolgimenti politici in Europa, in Africa, nel vicino e nell'Estremo Oriente?

Ed anche fra noi qui nelle Americhe vi sono scioperi, caro-viveri, delinquenza giovanile, furti, rapimenti e grassazioni. Come voi sapete le guerre in ogni tempo sono state micidiali, ma quelle che oggi si stanno preparando, saranno indescrivibili: città e paesi verranno colpiti e distrutti in un istante, senza discriminazione fra colpevoli e innocenti, fra militari e civili, a tutti toccherà la medesima sorte. L'egoismo, oppure l'amor proprio è la religione dei nostri giorni.

Signori, abbiamo letto il vostro giornale e benché non siamo di parola italiana quale voi perché parliamo spagnolo, ci piace leggerlo giacché così potremmo «mantenerci in esercizio» riguardo all'italiano. Infatti, noi vorremmo comperare qualche copia arretrata della vostra bella pubblicazione. Quanto ne volete?

Purtroppo non possiamo fare qualche abbonamento al vostro bel giornale perché faremo ritorno nel Messico d'or.

Signori, noi vogliamo veder un mondo senza guerra e la pace regnante dappertutto.

Beh, vogliamo dirvi le mille grazie per averci ascoltato e chissà prima di tornare in patria vi scriveremo un'altra lettera per «chiacchierare» un po' di più con gli editori della bella pubblicazione «Bellunesi nel mondo».

Senza altro per il momento passiamo a salutarvi.

Buoni auguri a tutti voi da questo gruppo studentesco messicano qui nell'Accademia Sayola.

R. D. SARTEAGO
Chicago (USA)

a cura
di MARIO CARLIN

IN PREMIO UNA VALIGIA E CIPOLLA SUGLI OCCHI

Spett. Direzione,

sul suo giornale (n. 2 - 1975) ho letto l'articolo «Come la mettiamo con gli Alpini?». Io come emigrato e figlio di un Alpino che nella guerra 1915-18 fece due anni di fronte poi fatto prigioniero alla ritirata di Caporetto subì la



FRANCIA - Stramare Claudina, figlia del nostro socio Stramare Antonio di S. Gregorio nelle Alpi emigrato da oltre 30 anni in Francia, nel giorno del suo matrimonio con Giovanni Claudio Coscet avvenuto in Francia.

prigionia austriaca e dopo numerose fughe riuscì in Polonia ad evadere dal campo di concentramento e, a piedi, raggiunse il Consolato Italiano di Mosca ove ottenne documenti falsi come ex operaio dell'Unione Sovietica. Così poté rimpatriare attraverso la Finlandia, la Svezia, la Norvegia, l'Inghilterra e la Francia e quando è rientrato in Italia, il minimo che gli aspettava era la medaglia d'argento, mentre colpa un ufficiale che li accompagnava e gli rubò tutti i soldi delle cinque, per non essere finito lui, fece un verbale che erano dei propagandisti bolscevichi, così furono mandati all'isola dell'Asinara sotto controllo, poi quando si sono accorti dello sbaglio li hanno rispediti ai propri corpi senza una scusa e un grazie di tutto quello che aveva fatto per la Patria. Così come mio Padre la maggior parte dei poveri Alpini hanno subito le grandi peripezie della guerra del 1915-18, poi l'ultima: fronte alpino, fronte greco-albanese; le miserie della steppa russa e ovunque dove c'era pericolo e morte dovevano esserci gli Alpini. E alla fine cosa hanno avuto in ricompensa? Una valigia e magari con molte difficoltà la via dell'estero come io oggi. Non hanno nemmeno il diritto del voto cioè il diritto c'è ma bisogna venire in Italia e le più volte per varie ragioni non si può. Così penso che quella di eli-

minare il corpo degli Alpini è una cosa molto giusta anzi come tutto il militarismo si doveva abolire cinquanta anni prima, per noi operai ed emigranti sarebbe stato tutto da guadagnare e nulla da perdere, certo che per i nostri ben pasciuti ufficiali sarà duro mettersi al lavoro, una greppiacosì buona non si trova tanto facile. In quanto alle Caserme vuote penso non sia difficile trasformarle in scuole o per altri servizi pubblici più utili delle caserme. Ancora due righe in merito al voto per noi Emigranti perché in Italia non fanno come in Germania di concedere il voto per lettera? Che per noi Emigranti sarebbe il più comodo. Ma certo che coloro che comandano a Roma lo sanno che gli Emigranti non votano per loro, così trovano tutte le scuse per non farci votare. Mi viene da ridere quando leggo su certi giornali, che studiano il modo come far votare gli Emigranti; tutta cipolla negli occhi: se volessero avrebbero già trovato il metodo, ma quando si cerca tutti i modi per impedirglielo come scegliere le date meno propizie per il rientro dei votanti e così via.

Tante grazie dei molto graditi vostri auguri pasquali.

PIETRO ROMAN
Marl (D.)

EMIGRANTI - ATTUALITA'

A cura di Vitalino Vendrami

SE SI DEVE ANDARE IN OSPEDALE

1) Se assistiti da qualche Ente mutualistico:

al momento del ricovero presentare il relativo libretto e la proposta di ricovero del medico curante o di quello di guardia nei casi urgenti).

2) Se non assistiti a qualche Ente mutualistico:

a) iscritti all'E.C.A. (Ente Comunale Assistenza): ritirare un certificato che il Comune rilascia e presentarlo al momento del ricovero con la proposta di ricovero del medico curante o di quello di guardia (nei casi urgenti).

b) coloro che non rientrano nei casi al n. 1 ed alla lettera a) del n. 2; iscriversi in un apposito elenco regionale, chiedendo l'iscrizione tramite il Comune di residenza o l'Amministrazione dell'Ospedale in cui avviene il ricovero. (I 2 Enti hanno a disposizione dei moduli da compilare a tale scopo).

Lavoratori che si ammalano durante le ferie o dopo il rimpatrio nel periodo di copertura assicurativa: Assistenza ospedaliera mediante l'esibizione dell'attestato del diritto rilasciato dall'INAM (cioè come per il passato).

Gli altri: o iscriversi all'ECA (se non abbienti) o nell'elenco regionale.

Ricovero di cittadini italiani in paesi della CEE o in paesi con i quali vigono apposite Convenzioni: ancora l'assistenza dall'INAM.

Dipendenti da gelatieri (quelli non assistiti da enti mutualistici): fino a che l'Ente Regionale non provvederà con determinazioni particolari, iscriversi negli elenchi dell'ECA o della Regione secondo i casi sopra contemplati.

N.B. - Quanto sopra per i ricoveri in corsia.

GLI ACCORDI DI PREVIDENZA SOCIALE PER GLI EMIGRANTI

Informazioni date al Parlamento da parte del sottosegretario on. Granelli in seguito ad una interrogazione dell'on. Storchi).

ARGENTINA: sono vigenti le Convenzioni sulle Assicurazioni Sociali del 12 aprile 1961, entrate in vigore il primo gennaio 1964, e l'accordo Amministrativo per l'applicazione della Convenzione stessa, firmato il 4 giugno 1965.

Tale regime convenzionale prevede la totalizzazione dei periodi contributivi per le assicurazioni di invalidità, vecchiaia e superstiti, maternità ed infortuni sul lavoro.

BRASILE: in questo Stato, in cui il sistema previdenziale a carattere contributivo è, in linea generale, analogo a quello italiano, sono in vigore un accordo Amministrativo del 1973 ed un Protocollo

aggiuntivo dell'Accordo di Emigrazione in materia di sicurezza sociale, del 1974. Essi si basano sull'Accordo di Emigrazione italo-brasiliano del 1960 che prevedeva l'ammissione dei cittadini di una delle due parti contraenti ai benefici della legislazione previdenziale dell'altra (art. 37). Il protocollo aggiuntivo del 1974, ha completato i regimi fondamentali di assicurazioni previdenziali, avendo aggiunto (mancava in quelli precedenti) l'Assicurazione di Vecchiaia.

GERMANIA OCC.: STANZIAMENTI PER LA DISOCCUPAZIONE: La Commissione Bilancio del Bundestag ha approvato uno stanziamento di 3 milioni di marchi a favore del Bundesanstalt für Arbeit al fine di sopperire ai crescenti oneri derivanti dalla corresponsione dei trattamenti di disoccupazione e di orario ridotto. I disoccupati italiani all'inizio dell'anno erano 29.452, 3509 in più del mese di dicembre scorso.

IL NOSTRO DIALETTO

A cura di Vitalino Vendrami

La sesi' la

Torne al nit, ma che dura

[jornada!]
An baset e la zente de casa,
na zeneta de pressa magnada,
na careza al cagnet che me snasa.
Bate l'ora che me invida al

[pausar].
Su la sdraia, in teraza, slongà,
spere noie e pensieri scazar.

L'è na sera de 'n mese inmagà!
La la sgionfa 'l profumo dei fior
e de l'erba che seca sui prà.
L'arcbalen, coi so tanti color
de montagne, da re l'andora.
Le sesile, parone del ziel,
le svolaza inbrigade de sol:
de sto sol che se sconz drio d'en

[vel].
fatt de neole che slarga 'l nenziol.
Co la pase che piove lidiera
pian pianet se se staca dal mondo:
le fenestre dei lumi se sèra,
le strassina i malanni sul fondo.
Ma coss'elo sto s-ciak su la

[crapa].
sto umidiz che se spanz do pa 'l
[grugn!]
Rondinel! te paiss la to papa?
Che final de na sera de giugn!

MANLIO PAT

Fiorida

Sui prà in festa, pena nati,
na bianca destirada
de narzisi montanini.
Verso la val, scondeste
le campane dei mughet

[se sgorta].
A pi de mili e mili,
le canta la canzon
dei fior de primavera.

MANLIO PAT

UN ESEMPIO DAL TRENTINO

LA CONSULTA

Alla luce dei problemi emersi nel convegno di Roma e sulla scorta delle situazioni già note che riguardano gli emigranti trentini, la Giunta provinciale ha messo a punto una proposta di legge concernente la costituzione della «Consulta provinciale per l'emigrazione», determinando, a livello di preparazione del bilancio preventivo 1975, una idonea copertura finanziaria utile a sviluppare determinate iniziative previste nello schema di legge. L'esecutivo provinciale ha convenuto inoltre sull'opportunità che, a conferma di quanto già comunicato dal presidente Grigolli ai presidenti dei Circoli trentini operanti in Svizzera, avvenga a breve scadenza un incontro tra la Giunta provinciale ed esponenti degli stessi Circoli, ed eventualmente anche con quelli operanti in Germania, allo scopo di esaminare collegialmente la proposta di legge in questione. Questo provvedimento riguarda infatti non solo l'attività della «Consulta», ma anche misure di sostegno nei confronti degli emigrati. Le linee informatrici della proposta di legge sono state

discusse dal presidente Grigolli a Zurigo il 23 marzo scorso, in un incontro appositamente convocato dei presidenti dei circoli trentini operanti in Svizzera. La Giunta, per parte sua, nel predisporre il bilancio '75 ha determinato lo stanziamento di 100 milioni per il finanziamento delle attività della Consulta e di quelle previste dalla legge.



I coniugi Dodi De Prà di Teufenthal «Famiglia di Lucerna» in occasione della prima Comunione della figlia Patrizia salutano parenti ed amici.

Orientamenti professionali dei giovani

Per iniziativa della Famiglia Bellunese di Padova in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Belluno, si terrà una conferenza sugli Orientamenti Professionali dei giovani sabato 17 maggio alle ore 10.30 a Belluno al Centro Giovanni XXIII in Piazza Piloni.

La Conferenza sarà tenuta dal prof. Giovanni Sentinello, ordinario di Storia della Filosofia della Facoltà di Magistero.

Il dott. Francesco Quatroro, funzionario amministrativo dell'Università di Padova, tratterà i problemi amministrativi.

Il 24 maggio, Conferenza del prof. Pietro Zatti, ordinario di Fisiologia Umana presso la Facoltà di Medicina.

An rajo de sol, lidiero se poja
in te la ziesa scura
che, dal so baso, de bota s'indora
intant le lagreme dela guazolina (rugiada)
slusa come diamanti dai color d'aurora.
La tenere fojete
se destira beate
e par alete strupiade
de farfale 'pena nate.
'Na capinera, tra i ramèt
se dondola serena
po, col so canto gentil
ringrazia el Signor de gran lena.
...E tut al mondo soride
al baso de 'n rajo de sol
che, in 'sta bela zornada d'aprile
ne verde speranze in te 'l cor.

PIA

Aprile



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO
LEGAME
CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio
impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da
realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,
CON LA BANCA DI CASA:
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

Uffici di rappresentanza per l'Inghilterra:
Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEVLON

Sottovoce

UN IMPEGNO AL SERVIZIO DELL'UOMO

Un recentissimo documento dei Vescovi Italiani ci propone l'insegnamento della Chiesa ed i suoi orientamenti pastorali alla luce del Vangelo, attorno ad un problema, oggi, largamente dibattuto.

Si tratta di «un preciso dovere» affermano i Vescovi: dovere al quale rispondono «dopo aver presa in esame la situazione del Paese, con particolare riguardo all'esigenza di superare quanto è di ostacolo ad una pacifica e civile convivenza».

«La vita - affermano - una volta concepita deve essere protetta. L'aborto procurato, comunque sia prospettato, è e rimane, un crimine contro la vita e come tale deve essere considerato anche da una legislazione civile che voglia rispettare i valori fondamentali della convivenza umana».

«La risposta veramente umana ai problemi legati al triste fenomeno degli aborti clandestini, non consiste nel varare leggi permissive, ma in un fattivo impegno della società e dei cristiani in particolare a rimuovere le occasioni e le cause e ad accogliere, in modo degno, ogni essere umano che si affaccia all'esistenza».

Di qui l'urgenza - insistono i Vescovi - di una coraggiosa politica familiare della casa, del lavoro, della sanità; di qui l'esigenza di porre il freno contro ogni violenza; di qui infine la necessità di una educazione serena e ferma alla correttezza dei costumi ed al senso di responsabilità personale e sociale.

Il nostro Vescovo presentando questo documento ai fedeli delle nostre Diocesi scrive: «Noi pensiamo con indicibile comprensione alle madri che accettano, con luce di speranza immortale, le maternità difficili».

E conclude: «Chi può misurare la grandezza morale dei genitori che serbano le primizie dell'amore e delle cure a quello dei propri figli, che nascendo ebbe meno doni, o nessun dono, all'infuori di quello certo e sacro della vita?».

Un insegnamento autorevole: un orientamento cristiano su cui meditare.

Don MARIO

AMICI SCOMPARSI

da Milano e da Bolzano dove vivono e lavorano.



ANGELA PAT ved. Trevisoi nata a Roe di Sedico nel 1892, deceduta a Belluno il 30 marzo 1975.

La sua è stata la tipica esperienza dell'emigrante bellunese. Prima con il padre, poi con il marito lavorò lunghi anni all'estero. Ebbe e allevò 8 figli dei quali uno caduto sul fronte russo. Fu colta da malore sul lavoro nei campi, giovedì santo, e deceduta all'ospedale di Belluno domenica di Pasqua assistita dai figli, dalle nuore e dai nipoti accorsi dalla Svizzera,



MARIO PAOLIN

nato a Mel il 17 gennaio 1923, morto a Feltre l'11 gennaio 1975. Era emigrato in Belgio nel 1946 dove, nel lavoro in miniera aveva contratto la silicosi. Ottenuta la pensione per invalidità, era venuto a Villa di Villa presso una sorella per un periodo di riposo. Qui si è ammalato e, trasportato a Feltre, vi è deceduto.

DA OLTRE 50 ANNI

la **Chierzi Mobili**

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri sotto HOTEL ASTOR - Tel. 23380

BELLUNO

Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

NON TORNERANNO



ANNA CENGIA

Emigrata da decenni in Austria dove aveva raggiunto il marito, è morta a Wonthaggi nello Stato di Vittoria, il 27 aprile 1974 dopo una dolorosa malattia.

La sua bontà e la sua laboriosità l'avevano resa cara ai suoi paesani e a quanti avevano avuto modo di incontrarla e di conoscerne le rare doti.

I suoi funerali sono stati una grande manifestazione di stima che a nome della Famiglia di e di affetto verso la defunta che tutti ora rimpiangono.



ANDREA MERLIN

nato a Bienne in Svizzera il 3 gennaio 1973 è deceduto all'ospedale di Bienne il 2 maggio 1975. Al papà Giovanni, la mamma e la sorella Daniela da queste colonne



MARIO DE BACCO

nato a Facen è improvvisamente deceduto l'11 marzo 1975 a Bienne dove trascorse parecchi anni della sua vita. Uniti nel cordoglio gli amici Bellunesi partecipano al dolore della famiglia.

Cronaca artistica

A cura di Giovanni Viel

Riceviamo dall'amico Franco Zanini quanto ci manda sulla pittrice:

RINA CAPRARO

La pittrice abita sull'altopiano di Longwy-Haut, si è dedicata ai fiori, e così nonostante i grigi cieli della Lorena, ha saputo riempire di colori gli spazi antistanti la villa; ha incominciato vincendo più volte i primi premi per le più «belle case fiorite», ed il passo è stato breve a far sì che incominciasse a mettere sulla tela quanto di bello aveva attorno alla casa. Altra passione, oltre ai fiori, sono i ritratti, poi le nature morte ed i paesaggi, intravisti così durante una passeggiata.

Dipingere con maestria, dosaggio di colori, pienezza di luce, ci mette l'amore innato per tutto quello che sa di bello e di buono, anche con tanto rammarico e tanti cari ricordi della sua Sospirolo.

Raffigura inoltre i Santi, che immagina con rigorosa fedeltà e li sa inserire in un'atmosfera di un silenzio religioso, di grazia e di misticità. La pittrice Capraro ha offerto al Papa Paolo VI, in occasione del primo raduno in Roma degli Emigranti Bellunesi, un quadro dal titolo «Il Cristo sui monti degli uliveti», con allegate le seguenti parole: «Questo dono non è una realizzazione di una artista ma di una sposa appassionata di pittura, che non dimentica il suo paese di origine».

TONI PICCOLOTTO

Alla Galleria d'Arte «Al Sole» di Feltre si è inaugurata il 2 aprile una mostra antologica, con oltre 60 opere di tale Maestro (allievo del Cima).

Era nato a Lentiai (Belluno) il 24 marzo 1903 e morì (improvvisamente) mentre dipingeva sull'Alpe del Nevegal (Belluno) l'11 aprile 1970.

E' una mostra interessantissima, dal lato antologico, visto e considerato che si parte con dei quadri dei primi anni e si termina con alcuni degli ultimi. Bisogna ricordare però, quanti e quanti quadri, autentiche mostre, si trovano in tante case della provincia di Belluno (ed anche a Milano vi è una bella raccolta), addirittura in certe case ho contato sino a sedici quadri della neve, autentici capolavori, perchè il Piccolotto era un «Maestro della neve».

La pittrice Rina Capraro originaria di Sospirolo, al lavoro nella sua casa in Lorena (Francia).



RENATO BRISTOT

E' fra gli artisti che hanno dipinto la neve in maniera superlativa, vorrei dire che ha studiato «veramente la neve di Piccolotto», nei suoi quadri c'è l'essenza, lo spirito della genuina Arte Bellunese.

Azzurri mischiati con «arte» al bianco, effetti che attraggono, senti il freddo, odori l'aria che

può avere 17 gradi sotto lo zero, oppure il vento freddo che spira dalla valle e che ti accarezza i capelli. Tante e tante sono le sensazioni dinanzi ad un quadro della neve di Bristot, che per uno ormai abituato all'aria «umida e nebbiosa» della pianura, parla ancora il «canto di un mondo» che integrale non è più, ma lo ritrovi intatto nella tela di Bristot.



CERAMICHE - MOQUETTES

EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC

32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza dei Martiri

Sala Mostra - Ufficio tel. (0437) 82503

Magazzino via Roma tel. (0437) 82304.

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

Posta senza francobollo

Il sig. Massimo Riva invia i più cordiali saluti a tutti gli amici della Famiglia Bellunese di Sciaffusa.

Francesco Zoldan originario di Castellavazzo e residente da molti anni in Francia a Pontoise, nei pressi di Parigi, è passato nei nostri uffici per inviare da queste colonne un cordiale saluto a tutti i Bellunesi in Francia con l'augurio che anche a Parigi possa nascere una Famiglia Bellunese.

Un particolare ringraziamento, ricambiando saluti ed auguri, inviamo a tutti coloro che ci hanno scritto in quest'ultimo periodo: da Altdorf - CH - il cav. Bruno Miglioranza, da Stoccarda un gruppo di Bellunesi Veneti, da Basilea la famiglia Chour, da Genova Gai Giovanni, da Ludwigshafen la famiglia Fregona con un gruppo di parenti ed amici, dall'Inghilterra la signora Pia Finzi De Vido, da Londra il dr. G. Titone dell'Ambasciata d'Italia, da Ulm Don Modesto Ranon Missionario in Germania, da Locarno Don Carlo De Vecchi Missionario in Svizzera, da Lambrate (MI) Attilio Cason, da Lanzo Torinese Edmondo Da Pont, da Lugano il Presidente della Famiglia Veneta di Stoccarda Tores, dall'Olanda la famiglia Ciotti, da Londra Maurizio Busatta, dalla Svizzera Paola De Diana, dalla Famiglia Bellunese di Milano, da Padova di Comelico fam. Pocchiesia, dalla Svizzera la Famiglia Bellunese di Locarno, dalla Francia Bruna Fanin, da Tambre d'Alpago il maestro De Nale, dagli Stati Uniti Davide Talpina, dalla Francia la famiglia De Bona Pietro, da Bèrfisbach (CH) la famiglia Zannantonio Adriano, Germania l'ing. Paolo Fontanella, da Rapperswil Ernesta Case, dagli Usa la fam. Coletti Ermenegildo, da Valleroy - Francia - la famiglia Mattrel Jean, dal Prefetto di Belluno dott. Albino Malagòni, da Lucerna (CH) Bepi Facchin, dalla Francia la famiglia Mariot Andrea, da Borgosesia il signor Stiletto e tutta la «Famiglia», da Borgomanero Giovanna Cambruzzi e Dante Bigi, dalla Svizzera la Famiglia Bellunese di Biel, da Rabat - Marocco - Maria Luisa Cretier e famiglia, da Meano la famiglia Dario Dalle Grave, da Lamon Clori Secondo, dalla Germania la famiglia Vidoni, dall'Uruguay la famiglia Da Deppo, dalla Francia Maria Simonetto, dalla Germania la famiglia Serra, da Lugano il prof. Vendrami e il cav. Renato De Fanti, dalla Francia la famiglia Gaetano Massimo, dalla Francia Bordin Angelo e Gina, da Franforte sul Meno il Console Generale d'Italia dr. Marco Vianello Chiodo, da Vattis (CH) De Lorenzo Luciano e dal Brasile l'arch. Linen Borges de Macedo e famiglia.

Abbonatevi

a

“Bellunesi
nel mondo,,

Soci sostenitori 1975

Il contributo dei soci sostenitori è praticamente importante in questo difficile momento economico e può diventare determinante perché la voce del giornale possa continuare a dibattere liberamente i problemi del Bellunese.

Un grazie di cuore quindi a tutti coloro che hanno risposto e risponderanno al nostro appello.

Pro Loco di Longarone (BL)
Ernani Faè (U.S.A.)
Belfi Giacomo (Olanda)
Rag. Domenico Costa (VI)
Scud. 3 Cime di Curtol d. (Sedico)
“La Cicogna” di Mattia (BL)
Ditta Antonio Maraga (BL)
Sogne Luigi (Mas-BL)
Dott. Jacopo Moro (BL)
Fam. Zug (CH)
Vio Aduo (Germania)
Prof. G. Battista Marson (BL)
Ditta Silvio Benetta (BL)
Rag. Luciano Zadra (BL)
Ditta Teodoro Sartori (Cortina)
Caffè Bristot S.p.A (BL)
Viel Mario & F.lli (BL)
Ditta Safilo S.p.A. (Pieve di Cadore)
Sovilla Pietro (BL)
Latteria Coop. Vallata Feltrina (Feltre)
Dr. Luigi Odorizzi (BL)
F.lli Funes Nova (BL)
Dr. Marcello Canali (Tambre d'Alpago)
Cartiere di Verona (BL)
Rag. Paolo Terribile (BL)
Da Rold Luigi & C. (BL)
Ditta Giovanni Faena (BL)
Ing. Giuliano Licini (BL)
So. Ve. Ris. di Curto A. (Quero)
Rag. Antonio Pasin (BL)
De Lorenzo Smit Carlo (BL)
Sig. Mario Facca Ass. Reale Mutua (BL)
Dott.ssa Perale (BL)
Ditta Redentore Fattore (BL)
Ditta Antonio Dalla Putta (BL)
Ditta Bertani Sport (BL)
Dr. Molinari Raimondi (BL)
Geom. Giovanni Dal Pont (BL)
Ditta Pison Andrea & Figlio (BL)
Ditta Parizzi Confezioni (BL)
Ditta Costan Est (Limana)
Caldart Giuseppe (BL)
Rag. Bortolo Caneve (BL)
Ditta Deon Luciano (BL)
Sommavilla Francesco - Adriatica Sicurtà (BL)
Ing. Ugo Illing (Cortina)
Dr. Isidoro Chiarelli (BL)
On. Avv. Carlo Protti (BL)
Romano Perenzin - LaB/Metalli (Quero)
Fontanella Luigi - Costruzioni (BL)
Ceramica Dolomite S.p.A. (BL)
Ditta Giovanni Piaz (BL)
Dott. Michele Mongillo (BL)
Dott. Colò Rienzi (Feltre)
Del Vecchio Leonardo (BL)
Ditta Pegoraro (BL)
Dott. Ganz Rinaldo (Agordo)
Dott. Bizio Gradenico (BL)
Franco Fiabane (BL)
Gaetano Costa Cons. Reg. (Pieve d'Alpago)
Autotrasporti Cassol (BL)
Ditta Mario Rizzardini (BL)
Alimentari Bribano S.p.A. (BL)
Soc. Val Piave (BL)
Ditta Annibale De Mas (BL)
Dal Molin Antonio (BL)
Feredil di Ennio Lanciato (BL)
Dr. Pasquale Osnato (Feltre)
De Pra Vincenzo e Corrado (BL)
Ditta Paolo Stragà (BL)
Banca Popolare di Novara (BL)
Rech Massimo (MI)
Comm. Giovanni Zanella (Argentina)
Cav. Mario De Lazzer (Argentina)
Cav. Giacomo Zanella (Argentina)
Cav. Ariodante Mercer (Argentina)
Geom. Pietro Marcer (Torino)
Fam. Bellunese di Basilea
On. Giacomo Corona (BL)
Giovanni Varotto (Sedico)
Ing. Edoardo Dal Pont (Soimi MI)
Dr. Agostino Arrigoni (BL)
Ditta Olper Conc. Olivetti (BL)

Rag. Carlo Terribile (BL)
Avv. Manlio Losso (BL)
Geom. Silvio Monti (Auronzo)
Giuseppe Deon La Gastronomica (BL)
Ditta Luciano Dal Pont (BL)
Ditta Giuseppe Dal Molin (BL)
Anna Osso (Canada)
Ditta Giuseppe Bortoluzzi fu Celeste (BL)
Dal Pian Luciano (Feltre)
Dr. Alessandro Semenza (Milano)
Sen. Paolo Licini (Feltre)

COME SI DIVENTA SOSTENITORI:

VERSANDO LA QUOTA DI L. 10.000 (MINIMO) CONTRIBUENDO A DARE MAGGIORI POSSIBILITÀ DI ESPANSIONE ALL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E DEL GIORNALE “BELLUNESI NEL MONDO”.



Giovanni Togino, originario di Borgo Pra è orgoglioso dei nipotini come tutti i nonni di questo mondo. Lo vediamo con in braccio Regina e, a lato, Patrizio figli di Giovanna e di Luciano Paturazzi. Da Herstal (Liegi) dove vivono e lavorano mandano i loro saluti ai parenti.

AUTOTRASPORTI e TRASLOCHI per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT

HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 01.42.72.42

PREZZI POPOLARI

Banca Cattolica del Veneto

S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

Capitale soc. e riserva L. 10.100.000.000

Amico Emigrato

per le tue rimesse di denaro ai familiari residenti in Italia

— rivolgiti agli sportelli della Banca estera funzionante dove di trovi o nel luogo più vicino;

— chiedi ESPRESSAMENTE che il versamento venga eseguito in Italia per mezzo della

Banca Cattolica del Veneto

- per l'accensione di un LIBRETTO A RISPARMIO a te intestato;
- per il VERSAMENTO IN CONTANTI a chi desideri; oppure se la Banca estera ne disponga;
- con rilascio degli speciali “ASSEGNI IN LIRE PER LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO” della BANCA CATTOLICA DEL VENETO (che potrai direttamente far pervenire con notevole risparmio di tempo, ai tuoi familiari residenti in Italia).

La Banca Cattolica del Veneto

Fondata nel 1892, ha 178 sportelli nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia

UFFICI DELLA BANCA IN PROVINCIA DI BELLUNO:

Agordo - Auronzo - Belluno - Calalzo - Feltre - Longarone
Lozzo di Cadore - Pieve di Cadore - Ponte nelle Alpi - Puos
d'Alpago - S. Stefano di Cadore - S. Vito di Cadore - Sedico -
Limana.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI SCRIVI A QUALSIASI UFFICIO DELLA BANCA O DIRETTAMENTE A:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigrati)
Direzione Generale - 36100 VICENZA

PICCOLA CRONACA
DEI NOSTRI PAESI

DA UN MESE ALL'ALTRO

a cura
di Emilio De Martin

BELLUNESE

Colore e calore del Pra



Domenica 20 aprile. Borgo Pra, uno dei più antichi e belli quartieri di Belluno, vive la quarta edizione della festa dei «maratogni», un'occasione per richiamare l'attenzione della coscienza civile sullo stato di abbandono che lo caratterizza. Protagonisti di questa magnifica giornata sono stati 500 bambini delle scuole dell'obbligo impegnati in una ruscitissima «ex tempore» su «colore e calore» del borgo nella foto, alcuni degli elaborati premiati ed esposti alla Camera di commercio. Non è stato, questo, solo un momento di festa, ma anche di sensibilizzazione sulle esigenze di rinascita e di vitalità da parte del borgo e dei suoi abitanti.

BELLUNO

Il comune può ora disporre di un nuovo scuolabus attrezzato, che aggiunto a quelli in dotazione, faciliterà sempre di più il trasporto degli alunni che abitano in zone lontane e anche disagiate alle rispettive scuole e al ritorno a casa. E' un dono fatto all'Amministrazione comunale dalla sede bellunese della Cassa di Risparmio Verona Vicenza e Belluno e una nuova concreta dimostrazione della generosità e dei ripetuti interventi dell'istituto a favore della scuola.

Con una solenne e commovente cerimonia, sono stati conferiti dal prefetto Malagoni, dal sindaco Viel, dal presidente della Provincia Baratto e dall'on. Bortot 118 brevetti di invalidi del lavoro, 15 grandi invalidi, 103 invalidi dal 50 al 79 per cento. La grande famiglia degli invalidi in provincia, ha così raggiunto il tetto della grande cifra di 5.000.

SEDICO

A Sedico per unanime deliberazione del consiglio di amministrazione del Circolo Enal di S. Fermo e della Pro Loco, affiancati dal gruppo ANA e CTG, è stata confermata per il 18 maggio la terza edizione dell'ormai classica «pedonata» di villa in marcia non competitiva di 23 Km. da effettuarsi nel tempo massimo di cinque ore con partenza ed arrivo a San Fermo, patrocinata dalla concessionaria auto Renault.

LIMANA

Amadio Pio e Rina Bernardi hanno raggiunto l'invidiabile traguardo delle nozze d'oro. Sono stati festeggiati nella fausta ricorrenza dai parenti e dagli amici.

SOSPIROLO

Attorno al Lago di Vedana, oltre 140 persone hanno preso parte al primo raduno primaverile dei soci e familiari del Campeggio Club «Belluno». L'adesione dei campeggiatori bellunesi è stata veramente sentita e nutrita. La giornata particolarmente bella ha dato a tutti la possibilità di trascorrere alcune ore all'aperto, di conoscersi meglio e di visitare alcune tende e alcune roulotte appositamente allestite.

TRICHIANA

Il 12 aprile, la pro loco ha organizzato, presso il cinema S. Felice un Recital con i Belumat.

Tutto il programma è stato in dialetto Bellunese, che oltre a divertire ha consentito un approfondimento del nostro dialetto uno dei più belli e più vivi del Veneto.

S. GREGORIO NELLE ALPI

Ottimo successo ha ottenuto la seconda edizione della Marcia in montagna Roncoi-Ere, svoltasi il primo maggio a San Gregorio. Alla riuscita e partecipata manifestazione, organizzata dalla locale Pro Loco, in collaborazione col Comune e sotto l'egida dell'ENAL, hanno partecipato ben 11 società sportive ed oltre 40 atleti.

La dura marcia, snodantesi su un percorso di 5-6 Km. con oltre 600 m. di dislivello, è stata meritatamente vinta dall'atleta De Zolt Maurizio dei VV. FF. di Belluno, col tempo record di 30'46". Il 35enne Gazzì Luciano, si è piazzato al 20.mo posto.

Le Società meglio classificate sono: 1) VV.FF. di Belluno; 2) G. S. Bes; 3) Polisportiva S. Giustina.

La premiazione avvenne, dopo la gara, presso il rifugio Casera Ere, dove il Sindaco Turra, pro-

nunciò per la circostanza un breve discorso. I vari premi in palio, sono stati consegnati oltre che dal Sindaco, dal padre di L. Ducapa, dal coll. Pilla e dal sig. Rossi Italo presente alla manifestazione in rappresentanza dell'EPT.

Con la sistemazione della strada che porta all'imbocco della Val Scura è stato dato il via alla iniziativa del gruppo alpini «Generale Nasci» di San Gregorio nelle Alpi; programmata per ripristinare il tetto e rinnovare l'intonaco della chiesetta quattrocentesca di San Felice, costruita all'imbocco della Val Scura. Intanto c'è stato anche un sopralluogo del prof. Velluti e di altri esperti, particolarmente interessati al restauro della pala dell'altare. E' così emerso qualcosa di veramente interessante: affreschi risalenti al 1450 in uno stile del tutto nuovo nella provincia di Belluno. Non si esclude il ritrovamento di altri interessanti reperti.

LENTIAI

L'Amministrazione comunale di Lentiai, in collaborazione con la scuola media locale, ha organizzato una manifestazione d'arte denominata 1° Concorso nazionale di pittura e grafica. Al concorso che è a tema libero, partecipano opere di qualsiasi tecnica, corredate in busta chiusa delle generalità dell'artista, titolo, tecnica, prezzo dell'opera. Questo concorso sostituisce la formula dell'ex tempore che aveva visto due edizioni a Lentiai, nel 1970 e nel '74 con esito davvero soddisfacente.

LONGARONE

Il Comune di Longarone sin dal 1967 ha istituito un fondo di rotazione edilizio, che anticipa denaro a tutti i cittadini che intendono risistemare le loro vecchie abitazioni. Ciò penso non trovi facile riscontro in altre amministrazioni. Sinora hanno usufruito della agevolazione centinaia di cittadini per un importo di varie decine di milioni.

L'Amministrazione regionale veneta ha approvato il progetto per la costruzione del Palasport, re-

ZOLDO

La statale 347, all'ingresso di Fornesighe, ha ceduto sotto la spinta della frana che minaccia la zona est dell'abitato ancora dall'aprile 1967. All'abitato si sale per una stradicciola interna, col 35 per cento di pendenza. Ovviamente l'accesso è impossibile ai camion. Il sindaco De Fanti si prodiga in modo encomiabile per rendere meno precaria al situazione. La forestale progetta demolizione e sbancamenti di terreno pericolante. L'Anas progetta pure nuovi tracciati per la statale verso il Cadore.

FORNO DI ZOLDO

Con decreto della Regione è stato approvato il progetto per i lavori di costruzione di tronchi di fognatura comunale a Forno di

Zoldo. E' prevista una spesa di 80 milioni per i quali è concesso al comune un contributo costante annuo per 35 anni del 5 per cento su 80 milioni, pari a 4 milioni annui.

ZOLDO ALTO

Dopo tre mesi di condotta medica vacante, durante i quali l'unico medico esistente in Zoldo (il dott. Pietro Casella), dovette farsi in quattro per arrivare dappertutto, finalmente anche il comune di Zoldo A. ha un proprio sanitario. E' un giovane professionista, uscito dalla Facoltà Medica Agostino Gemelli di Roma. Si chiama Carlo Bosi, egli ha tutta l'intenzione di restare fisso almeno per un bel po' di tempo nel nostro comune.

LONGARONESE

dato dallo studio degli ingegneri Tito De Biasio e Giuseppe Tenari. L'opera prevede una spesa di 945 milioni, messi a disposizione dalla stessa Regione. L'opera dovrà essere iniziata entro sei mesi e portata a termine entro due anni.

CASTELLAVAZZO

Olantreghe, frazione di Castellavazzo (circa duecento abitanti) ha corso il pericolo di essere investito da una slavina di neve, fango e sassi, staccatasi a causa delle piogge e della temperatura sciroccale. La popolazione è stata fatta evacuare per una nottata. Il fenomeno franoso è tuttora sotto controllo dei tecnici e delle forze dell'ordine. La Giunta comunale di Castellavazzo ha chiesto l'intervento urgente per il ripristino della strada che collega il capoluogo con le frazioni di Olantreghe e di Podenzoi e per le necessarie opere di difesa dell'abitato di Olantreghe in previsione di futuri pericoli.

CODISSAGO

E' pervenuto al Comune di Castellavazzo il decreto della Regione Veneto che approva la spesa di 50 milioni per i lavori di appalto per le espropriazioni per la ricostruzione in località Torco di Codissago dei fabbricati che saranno demoliti nella stessa frazione per far posto a strade e piazze di pubblica utilità. L'opera è stata definita urgente mentre si è fatto urgente il termine di sei mesi per l'inizio degli espropri e di due anni per l'ultimazione dei lavori, l'ufficio del Genio Civile è autorizzato a procedere quanto prima agli appalti.

TRA I FIORI DELLA PRIMAVERA!



Primavera, freschezza, rinnovamento, gioventù, stanno certamente bene assieme, come lo sanno dimostrare queste ragazze Bellunesi.

(foto Zanfron)

Rinnovate
l'abbonamento

a "Bellunesi
nel Mondo,"

AGORDINO

Il 24 marzo, a 47 anni, stroncato da un male incurabile è deceduto il dott. Giovanni Zornitta, già medico condotto di Cencenighe e San Tomaso ed ufficiale sanitario della zona. E' stato sepolto a Lentiai. A Cencenighe lo ricorderanno a lungo per la sua bontà e la sua passione per gli ammalati.

AGORDO

Come è già stato reso noto il Gruppo «Agordo» del 6° Reggimento Artiglieria da Montagna sarà sciolto nei prossimi mesi. Per iniziativa del comando si è svolta ad Agordo un'imponente adunata degli ex artiglieri, alpini e loro familiari. La manifestazione ha voluto sottolineare, più che la tristezza e il rammarico per lo scioglimento del Gruppo «Agordo», i perenni valori del dovere e del sacrificio, dell'amicizia e della fratellanza.

ARABBA

E' nata ai primi di marzo l'Unione Sportiva Fodom Junior, gruppo Arabba; la formano i ragazzi delle elementari e delle medie. Il lunedì di Pasqua doveva essere la prima «uscita», ma il maltempo ha impedito l'effettuazione dei giochi sportivi e ricreativi, attraverso i quali i giovani si propongono la formazione di una sana passione sportiva e di contribuire all'avvenire del paese.

ALLEGHE

Profonda impressione ha destato l'improvvisa scomparsa della maestra Berenice Pianezze da molti anni insegnante nelle scuole elementari del capoluogo. Ai funerali hanno assistito centinaia di persone venute anche da fuori per dare l'ultimo saluto a colei che è stata la maestra e l'educatrice esemplare di molte schiere di ragazzi.

Lo stadio del ghiaccio Zunaia di Alleghe disporrà di un efficiente

impianto di illuminazione, all'altezza delle esigenze dell'impianto L'Amministrazione comunale ha già appaltato i lavori alla ditta Sergio Fontanive. Si spera che la nuova rete di punti luce possa entrare in funzione già con la prossima stagione estiva.

CAPRILE

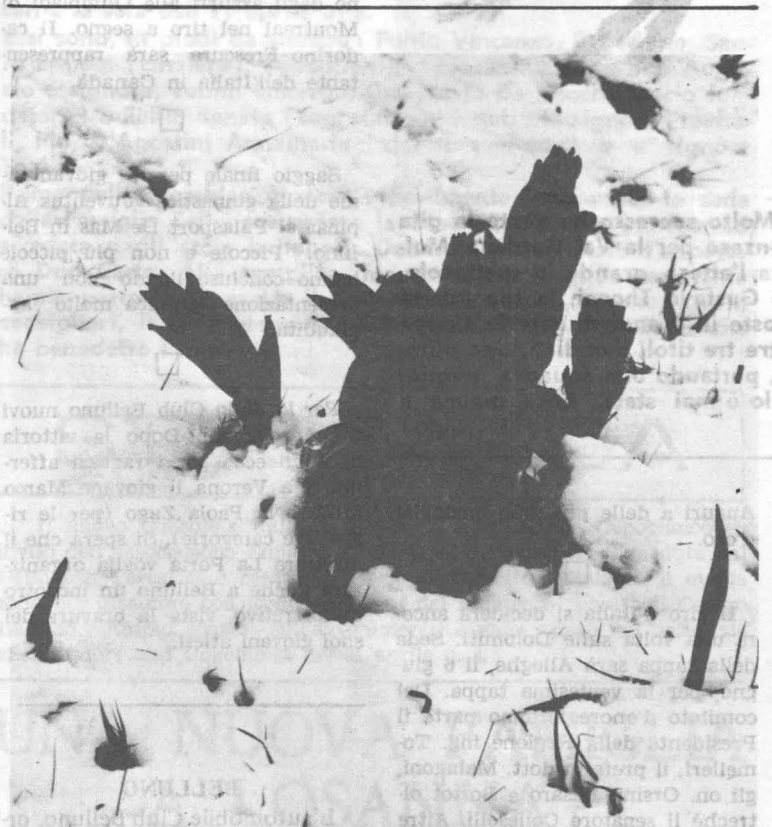
Già da oltre un anno sono iniziati i lavori della provinciale della Val Fiorentina. Ora, per motivi geologici, il percorso è stato mutato: passerà alla destra del torrente Fiorentina e superando il Col di Pessagù giungerà nella vecchia strada a Solator. Per il primo lotto sono già stati spesi circa 300 milioni e ne sono disponibili altri 200; per il secondo lotto la Regione ha concesso alla Provincia di Belluno un contributo in conto capitale di 358.000.000.

CANALE D'AGORDO

Sul bollettino ufficiale della Regione è stato pubblicato il decreto della Giunta regionale, in data 10 gennaio '75 relativo alla perizia per lavori occorrenti alla costruzione di un'opera di difesa idraulica lungo l'asta del torrente Liera, in comune di Canale d'Agordo. La Regione ha approvato nell'importo di 35 milioni la perizia per i lavori che saranno eseguiti a cura dell'Ufficio del Genio Civile.

SAPPADA

Il pittore Pio Solero era forse l'artista bellunese più rinomato in Italia e all'estero nel campo della pittura paesaggistica. La sua scomparsa, all'età di 94 anni, ha suscitato in tutta la provincia una vasta eco di cordoglio. Ottenne numerosi e ambiti riconoscimenti per la sua opera artistica, di particolare valore nel genere del paesaggio di montagna: era fortemente attratto dalle suggestive bellezze, sempre varie e cangianti, delle Dolomiti. I suoi quadri erano ricercatissimi da uno scelto pubblico di collezionisti.



La natura sorprende ed insegna. Il manto nevoso arrivato in ritardo non ci ha fatto paura. Questa è la nostra stagione, usciamo fuori. (foto Zanfron)

CADORE

LOZZO DI CADORE

A Lozzo di Cadore, nel corso di una cerimonia alla quale ha partecipato anche il Vescovo, la salma di don Pietro Costantini, è stata trasferita dal cimitero nella nuova chiesa parrocchiale, da don Pietro voluta e costruita con la collaborazione di tutta la popolazione.

PIEVE DI CADORE

Nella recente seduta del Consiglio comunale di Pieve di Cadore sono state approvate alcune delibere a favore di attività civiche e sportive. All'Associazione «Pro Nebbiù» sono stati concessi i locali della ex scuola elementare come sede del sodalizio, che potrà usufruire della sala della Cooperativa per le proprie assemblee. Al Corpo del Soccorso Alpino di Pieve è stato messo a disposizione un locale a pianterreno del municipio, che potrà servire come sede e deposito delle attrezzature necessarie per le opere di soccorso in montagna. Infine è stata assegnata la somma di un milione e ottocento mila lire per le varie associazioni sportive del comune.

L'ospedale di zona di Pieve di Cadore si è arricchito di una nuova divisione, la pediatria. Il nuovo reparto sarà in grado di svolgere tutta l'assistenza necessaria per una popolazione di 40-45 mila abitanti (tenendo anche presenti gli incrementi dovuti alle stagioni turistiche). La realizzazione del reparto è dovuta ad un sostanziale e generoso contributo finanziario del compianto cav. del lavoro Guglielmo Tabacchi (già sindaco di Pieve di Cadore) integrato da un'altra offerta della vedova e dei figli.

SELVA DI CADORE

E' stata approvata dalla Regione la perizia di variante in data 15 luglio '74 dell'importo di 30 milioni relativa ai lavori di sistemazione della strada del Perona e delle vie interne del comune di Selva di Cadore, in applicazione della legge 21 aprile '62, n. 181.

GRETA

Per il tronco di fognature che dovrebbe risolvere in via definitiva lo scarico fognario della frazione di Greta è stato approvato da parte dell'amministrazione comunale di Domegge il progetto esecutivo elaborato dagli ingegneri Enzo e Luciano Galli di Belluno. Questo tronco partirà dalla Piazza 4 Novembre del paese per cui anche tutta la parte alta della frazione verrà efficientemente allacciata alla conduttura comune che dovrebbe portare lo scarico a sud del paese di Vallesella nel Molinà.

CALALZO

Nei giorni scorsi a Calalzo hanno celebrato le nozze d'oro i coniugi Ilario Toffoli e Marietta Fiori. Ilario Toffoli, grande invalido della guerra 1915-18, per oltre 33 anni è stato alle dipendenze della ex ferrovia delle Dolomiti. La lieta ricorrenza è stata celebrata presenti uno stuolo di figli, nipoti, parenti ed amici.

S. PIETRO DI CADORE

San Pietro di Cadore ha tributato le estreme onoranze a Giuseppe Zampol, ispettore didattico ari-



La neve è ancora vicina ma un po' di sole invita i gitanti all'aria pura dei nostri prati per una scampagnata a base di prodotti locali. (foto Zanfron)

poso, tenente colonnello degli alpini, presidente della Sezione del Nastro Azzurro del Cadore, figura nota e stimata in tutta la provincia, ma particolarmente nel Comelico ove ha lasciato le impronte di un cammino operoso.

ZOPPE' DI CADORE

Per la fognatura comunale di Zoppè saranno spesi 45 milioni. La Regione ha approvato in tale importo il progetto in data 26 giugno 1974 per opere da eseguirsi dal comune. Per l'esecuzione dei lavori al comune di Zoppè è concesso un contributo costante annuo per 35 anni, del 5 per cento

su 45 milioni, pari a 2 milioni 250 mila lire annue.

PADOLA

Sui 15 chilometri della gara di fondo dedicata alla medaglia d'oro alla memoria del colonnello Rodolfo Psaro, la competizione è risultata assai dura per la pioggia insistente. I 46 atleti hanno dato prova di tenacia e resistenza; poiché sono giunti in 40. La classifica individuale vede vincitore Osvaldo Rehman della squadra dell'Esercito, seguito a 18 secondi di distacco da Maurizio De Zolt dei Vigili del Fuoco di Belluno; al terzo posto De Martin della Forestale.

ALPAGO

BASTIA D'ALPAGO

Il gruppo di Bastia del centro turistico giovanile si è dato il nuovo direttivo. Queste le cariche: presidente Sisto Romor, vice presidente Raniero Bortoluzzi, segretaria Maria Grazia Borsoi, addetto stampa Leopoldo Saviane, tesoriere Sisto Romor.

TAMBRE D'ALPAGO

Per la sistemazione di strade interne del capoluogo la Regione ha approvato nell'importo di 30 milioni il progetto in data 18 luglio '74 per lavori da eseguirsi nel comune di Tambrè. Alla spesa si farà fronte con i fondi del bilancio regionale per l'esercizio '72.

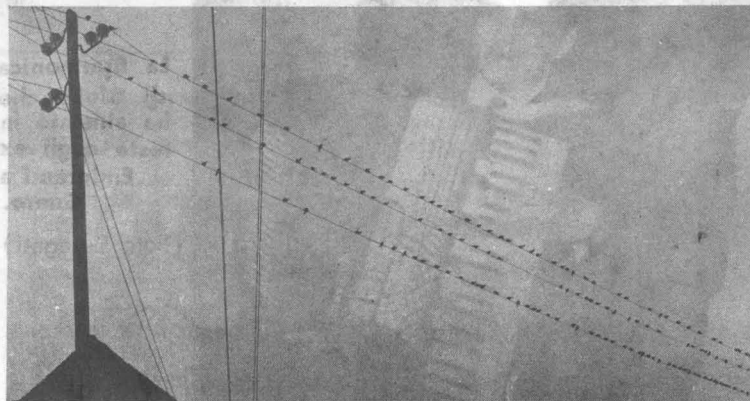
CHIES D'ALPAGO

Sono stati dichiarati di pubblica utilità nonchè indifferibili ed urgenti le opere da eseguirsi a cura del comune di Chies d'Alpago

per l'allargamento di un tronco di strada comunale in frazione Codenzano. Stessa decisione regionale per quanto concerne i lavori di allargamento della comunale in località Mont pure in comune di Chies. La Giunta regionale nel contempo ha determinato le indennità provvisorie per l'esproprio di terreni.

TIGNES

A Tignes d'Alpago, organizzata dall'Ept e dal circolo culturale di Tignes si è svolta la prima festa di primavera. Il programma: alle 14.30 concerto del complesso bandistico diretto dal maestro Toni Fagherazzi; alle 15 gara di briscola; grande ballo popolare con l'orchestra dei basiliani e premi alle signore. Per tutta la giornata sono stati serviti tipici piatti: polli alla griglia, salsicce, zuppe di tripe e formaggi dalla «frasca» del circolo e nel locale «da Bruna».



Sono tornate le rondini, l'inverno è davvero finito. (foto Baio)

PICCOLA CRONACA DEI NOSTRI PAESI

FELTRINO

La Pro Loco di Schievenin, sostenuta da più di duecento adesioni venute dalle famiglie del paese, ha rivolto alle Autorità un appello nel quale si mette in rilievo come «togliere a Schievenin la poca acqua che ancora scorre nella vallata significa schiaffeggiare vergognosamente i suoi abitanti, non riconoscere tanti sacrifici e rinunce degli emigrati, impedire ai giovani di crearsi un nido in loco, fare di una delle più belle zone una vera fogna».

ALANO DI PIAVE

E' in piena attività il Comitato costituito dalla locale Pro Loco in vista della prova di Campionato Europeo di Moto Cross - Regolari organizzato dal Moto Club «La Marca Trevigiana».

Le difficoltà che man mano si incontrano dato che lo svolgimento della gara è ormai prossimo (1 - 2 giugno), vengono tempestivamente affrontate e risolte.

Viva l'attesa della popolazione e degli appassionati di Alano e zona per una gara che vedrà riuniti campioni provenienti da quasi 20 nazioni europee ed extraeuropee. Nel prossimo numero ampio servizio sull'avvenimento.

FELTRE

Il dr. Antonio Errico, del Gruppo Micologico «Bresadola» di Belluno, ha allestito una mostra di varietà di funghi delle nostre zone in una vetrina del Caffè Commercio. La mostra ha carattere permanente, poiché saranno esposti funghi freschi in continuazione, consentendo a tutti di presentare le varietà più interessanti.

Domenica 13 aprile la categoria «Allievi» di Tennis Tavolo di Feltrino dell'Us Loretana, composta di quattro atleti, condotta dal presidente Giorgio Cossalter, nelle gare che si sono svolte a Treviso si è piazzata al settimo posto con Andrea Parteli, al nono con Marco Bellumat, al ventesimo con Luciano Ronzani e al ventiduesimo con Barbante.

FONZASO

A Fonzaso sono in corso lavori di allargamento e rettifica sulle strade comunali di via Nogarè e di Loat con conseguente demolizione del «capitel» e di una analogica edicola detta «la madoneta». Molti si sono preoccupati per la possibilità che le due opere care alla popolazione al di là del probabile limitato valore artistico-storico, fossero definitivamente eliminate. Ma anche se gli incroci sono importanti, l'Amministrazione di Fonzaso provvederà certamente a ricostruire le due piccole opere a carattere religioso accanto alle rinnovate arterie.

PEDAVENA

La gara nazionale di dama per il Gran Premio Dreher, indetta dall'Enal e dall'Ente per il turismo con la collaborazione dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Feltre, si è svolta nei giorni scorsi alla Birreria di Pedavena, diretta dal maestro Bruno Torri di Verona con gli arbitri di designazione federale Giuseppe di Natali di Udine, Cosimo Crepaldi di Modena, Ivonne Fraccaro di Vicenza e Paolo Giacometti di Bolzano. Il Trofeo Dreher è andato al circolo IOR di Mestre.

LAMON

Vittore Malacarne della classe 1874 di Lamon ha superato il traguardo dei 101 anni, ancora sano e vegeto. Anche se le gambe faticano a sostenere il peso di tanti anni è stato festeggiato da amici e parenti.

SORANZEN

Una simpatica iniziativa della Pro Loco di Soranzen, tesa a far conoscere in modo più preciso le bellezze delle nostre plaghe e ad accrescere, specie nei giovani l'amore per la montagna, è stata presa in questi giorni dal sodalizio retto da Franco Boz con l'organizzazione di una serata interamente dedicata alla montagna.

EX EMIGRANTI A QUERO



La fisarmonica di Giulio che ha allietato la festa degli ex Emigranti a Quero.

(Foto Resegati)

MESE SPORT

A CURA DI FRANCO MARCEGLIA

Belluno - Trento 3-1 ★ Venezia - Belluno 0-0

Ci stiamo incastrando bene a mezza classifica. In fondo, era quanto si desiderava da tempo.

Ma, a parte questo, stiamo andando con sufficiente tranquillità: la primavera ha portato fortuna ai gialloblù. Battuto il Padova, l'undici di Beraldo si mantiene, con un gioco maschio — come dice il trainer — in parità sul campo del Legnano; gioco che ha visto, agonisticamente, più impegnati i Bellunesi, anche se sono rimasti con le scarpe in mano i legnanesi. 1-1, fatica che rende.

La resa, nell'incontro coll'amico-contrario, il Bolzano, dovrebbe essere ottimo. Alla vigilia non si conosce chi fra i vari convocati farà parte della squadra: Inferra è incerto se rientrare o meno, Tamburini pare che sia disponibile... Si capisce che nelle tattiche di squadra, offrire agli avversari la formazione in anticipo può essere un regalo. Perciò il nichiaro semiserio del Beraldo è giustificato. Andiamo, per campanile e per necessità, a cercare di vincere!

E' non è esattamente quello che otteniamo. Uno 0-0 che indica come nessuno fra i due contendenti si fosse preparato per concedere un punto in più, e come in realtà questo è stato ottenuto. Un Bolzano chiuso come la bocca d'una bottiglia di Traminer ed un Bellu-



PALERMO - Giacomo Vianello, Pepe Fiorino e Aldo Cerantola (da sinistra nella foto) sono tre grandi campioni di origine veneta, legati per differenti motivi alla nostra cara terra bellunese. Il loro contributo per la quasi sicura promozione in serie A della squadra palermitana è stata e sarà determinante. Sono tutti e tre soci della Famiglia Bellunese della Sicilia e, assieme agli altri numerosi iscritti, inviano alla squadra gialloblù di Beraldo e capitano Inferra un caloroso augurio per tante belle soddisfazioni nelle prossime partite di campionato.

no che ha mollato alla fine del gioco, hanno fatto pari e patta. Stracca.

Ci si deve risollevarci: finanziariamente pare che si, ...i tifosi sottoscrivano per la «S.p.a. BL», la Società continuerà a vivere in minori ristrettezze; moralmente,

e per contraccolpo, si risolleveranno tutti. Anche più di quanto si credeva pensando all'incontro col Sant'Angelo: una vittoria sorpresa (2-1). Benvenuta! Andare in pallone fino ad un quasi, lecito e meritato, posto sicuro in classifica.

SPORT IN BREVE



FINALE DI COPPA DOLOMITI - Molto successo ha avuto la gita organizzata dallo Sci Club di Fonzaso per la Val Gardena. Molte sono state le polemiche, molta l'attesa, grande lo spettacolo, alla fine ha prevalso il migliore Gustavo Thoeni, la sua quarta coppa, un secondo e un terzo posto in 6 anni di gare in Coppa del mondo con 20 vittorie; inoltre tre titoli mondiali, uno olimpionico, successi su tutti i fronti, portando una squadra migliorata di anno in anno come non lo è mai stata. Cosa manca a quest' campione? Una libera... (L. Toigo)

A Le Mans, ad una gara internazionale alla quale partecipavano le migliori arcieri d'Europa. Ida Da Poian, dell'Arcieria del Piave, ha conquistato il primo posto. Ha poi, nella prima gara nazionale, confermato la sua capacità e preparazione, vincendo a Roma. E' una stagione questa che comincia molto importante per la nostra Ida, che punta alla qualificazione nazionale per le Olimpiadi di Montreal. Non è meno impegnato il marito, Roberto Da Poian, che partecipa in rappresentanza degli azzurri a due gare F.I.T.A. internazionali a Malta.

Auguri a delle prossime medaglie d'oro.

Il giro d'Italia si deciderà ancora una volta sulle Dolomiti. Sede della tappa sarà Alleghe, il 6 giugno, per la ventesima tappa. Del comitato d'onore faranno parte il Presidente della Regione ing. Tommelleri, il prefetto dott. Malagoni, gli on. Orsini, Fusaro e Bortot oltrechè il senatore Colleselli. Altre autorità sono iscritte a rappresentare assessorati e comunità. L'arrivo della tappa, che prenderà il via da Pordenone, avverrà nella piaz-

za di Alleghe dopo che i giri avranno toccato la Val Cellina, la Val di Zoldo, Forcella Staulanza, Colle S. Lucia, Caprile, Sottoguda, P. Fedai, Canazei, Pordoi, Araba, Caprile.

Si sono concluse le gare di qualificazione per il raggiungimento dei punteggi validi per la selezione degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal nel tiro a segno. Il cadolino Frescura sarà rappresentante dell'Italia in Canada.

Saggio finale per le giovanissime della ginnastica «Juventus Alpina» al Palasport De Mas in Belluno. Piccole e non più piccole hanno concluso l'anno con una presentazione ginnica molto applaudita.

Per lo Judo Club Belluno nuovi allori regionali. Dopo la vittoria di Zago ecco per i ragazzi affermarsi a Verona il giovane Marco Millo e la Paola Zago (per le rispettive categorie). Si spera che il direttore La Porta voglia organizzare anche a Belluno un incontro dimostrativo, vista la bravura dei suoi giovani atleti.

BELLUNO

L'automobile Club Belluno, organizza dal 5 all'8 maggio una gita a Tunisi e Cartagine e dintorni. Per informazioni rivolgersi all'ACI di Belluno.

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

INCONTRI INFORMATIVI ED ORGANIZZATIVI CON LE FAMIGLIE BELLUNESI DI LUGANO - LOCARNO - ZUG - ZURIGO - WINTERTHUR - S. GALLO - RORSCHACH - BASILEA - FRAUENFELD

Attività particolarmente intensa dell'Associazione emigranti Bellunesi e di molte «Famiglie», soprattutto in Svizzera.

Il direttore dell'AEB, De Martin, ha avuto una serie di incontri in terra elvetica per dibattere numerosi problemi che interessano il mondo dell'emigrazione.

I problemi che in tutte le riunioni sono stati posti sul tappeto possono così sintetizzarsi: Conferenza Nazionale dell'Emigrazione; politica più dinamica a favore del rientro degli emigranti in questo momento di crisi; presenza concreta degli emigranti nei consessi provinciali regionali nonché nelle comunità montane (e a proposito delle comunità montane vi sono già alcune positive risposte nel senso che esponenti dell'emigrazione sono stati inclusi negli organi delle comunità; collaborazione fra forze politiche e sindacali per la risoluzione dei problemi che più preoccupano gli emigranti; azione più incisiva da parte dei politici nei confronti del governo nazionale e di quello regionale.

In ogni occasione De Martin, ha illustrato l'attuale situazione nazionale e provinciale e ha fornito spiegazioni sulle leggi emanate dalla Regione in favore degli emigranti.

BERNA: Quinta assemblea



BERNA - Un momento durante i lavori dell'Assemblea. Sta parlando il Presidente Giotto.

LOCARNO



LOCARNO - I componenti del nuovo consiglio eletti dall'Assemblea straordinaria tenutasi al ristorante «Stella d'Italia» di Locarno la sera dell'11 aprile u. s.

Essi sono, in piedi da sinistra: Fullin Vincenzo, Pin Mario, Sauri Ermete (cassiere), Zanoli Luigi (presidente), De Mio Augusto e signora, Tonini Emerigo, Don Carlo De Vecchi (socio fondatore) e Fullin Renato (segretario). Seduti: le signore Previtali, Pin, D'Agostini Annamaria (vice presidente) e a signora Tonini.

Prima dell'Assemblea è stata ufficialmente inaugurata la sede della Famiglia Bellunese presso la Casa d'Italia, ristrutturata ed arredata dagli stessi bellunesi. Determinante è stato l'apporto di Don Carlo. Alla semplice, ma tanto significativa cerimonia hanno partecipato anche il Console dott. Luigi Eposito, alcuni consiglieri, il Direttore dell'A.E.B. De Martin e Don Carlo che ha benedetto i nuovi locali.

STOCCARDA

Il nuovo Console d'Italia a Stoccarda dott. Enrico Capobianco su invito dell'Associazione Emigranti Veneti di Schorndorf, presieduta dal Bellunese Tores, si è recato in visita ai lavoratori Italiani di quella zona per discutere con loro i problemi del momento presso il Centro Italiano. Ampio spazio sull'avvenimento è stato dato dal giornale «Schorndorf und Umgebung» del 21 aprile u. s.

UNA NUOVA FAMIGLIA A LOSANNA?

Per tutti i Bellunesi, Veneti e simpatizzanti di Losanna e Kanton Vaud, che intendessero farne parte, rivolgersi alla signora Marel Panigas - Samini, 20 - Losanna - Tel. 021/365387 (dopo le ore 20).

Zugo: Quarta assemblea generale

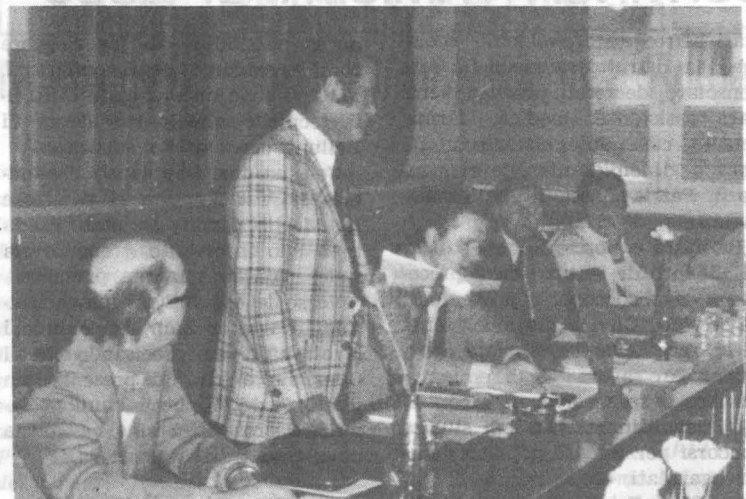
Il giorno 12 aprile u. s. si è svolto, alla presenza di oltre cinquanta soci e simpatizzanti, presso la sala parrocchiale di Baar (Zugo) la quarta Assemblea generale della Famiglia di Zugo.

Dopo il saluto del Presidente uscente Walter Zampieri, il quale ha potuto, oltre ai soci, salutare gli ospiti tra cui: il sig. Patrizio De Martin, Direttore dell'AEB di Belluno; Angela Da Pont, Delegata del Consolato Generale di Zurigo; Sergio Sanvido, ex Presidente della Famiglia di Zurigo; Alberto Endrizzi, Delegato dei Trentini; Bruno De Martin, Delegato degli Alpini; Bruno Miglioranza, Delegato del Comitato di Coordinamento delle Famiglie Bellunesi in Svizzera.

Come Presidente di giornata è stato eletto Patrizio De Martin e scrutatori Elisabetta Ceccotti, Angelo Dall'O', Domenico Antognazzi.

Prima di dare la parola al Presidente uscente, il Direttore dell'AEB, eletto come Presidente di giornata ha colto l'occasione di portare il caloroso saluto della Presidenza di Belluno.

In seguito il Presidente uscente Walter Zampieri, ha brevemente illustrato l'attività svolta dalla Famiglia di Zugo. E' risultato che il Consiglio ha organizzato tra l'altro la riunione familiare, la gita a Kandersteg, la tradizionale Festa di San Nicolao, due gare di briscola, invio di delegazioni all'Assemblea generale a Belluno, alla Conferenza di Verona, alla Tavola Rotonda di Sciaffusa, all'incontro coi Sindacati a Lugano, sia alla grande manifestazione dell'emigrazione a Ginevra. Ha fatto conoscere che numerosi membri della Famiglia hanno collaborato per la sistemazione del nuovo Centro di Zugo, soprattutto per l'allestimento della pizzeria. Prima di chiudere la relazione ha esortato i presenti di essere sem-



ZUG - Il Presidente Zampieri durante i lavori dell'Assemblea mentre legge la relazione riguardante le numerose attività svolte dalla Famiglia nel corso dell'anno.

pre uniti, fedeli ai principi della fratellanza e di non dimenticare la nostra cara «Belluno».

Successivamente il cassiere Angelo Favero ha letto il rendiconto della situazione finanziaria che è risultata come segue: Entrate Fr. sv. 9.226.05; uscite 5.712.55; Saldo attivo alla data del primo marzo 1975 Fr. sv. 3.513.50.

Il sig. Bruno De Martin, in qualità di revisore ha ringraziato il Cassiere per la sua precisa esposizione e per il minuzioso lavoro svolto.

Ambedue le relazioni sono state approvate dai presenti.

Nelle varie il sottoscritto ha esortato i presenti di voler compilare la scheda per il censimento, necessario per la raccolta di dati importanti. Sanvido della Famiglia di Zurigo, ha aggiunto che sarebbe necessario aggiungere alcuni dati, come p. e.: se i soci sarebbero disposti a associarsi per la costituzione di Cooperative di vario genere.

La signorina Angela Da Pont brevemente illustrato lo svolgi-

mento per la nomina del nuovo Consiglio. Si sono presentati 10 candidati, i primi sette saranno eletti come consiglieri e i tre rimanenti come revisori dei conti.

Dopo un intervallo di 30 minuti sono stati annunciati i risultati dell'elezione (votanti 35 soci):

Nuovo Consiglio: 1) Walter Zampieri con voti 28; 2) Angelo Favero 26; 3) Mario Da Rold 23; 4) Enzo Tison 22; Bruno De Martin 20; 6) Silvano Pat 15; 7) Romano Cescato 14.

Revisori: 1) Francesco Carcanti 13; 2) Battista Zanon 12; 3) Giacomo Tormen 7.

Nella prossima seduta del Consiglio saranno distribuite le nuove cariche.

L'Assemblea per conto suo ha eletto, a pieni voti, il vecchio Presidente a nuovo Presidente. L'amico Walter ha ringraziato i presenti, sperando che anche nel futuro farà del suo meglio per rafforzare le file della Famiglia di Zugo.

De Martin Bruno è stato eletto come delegato in seno al Consiglio del Centro Italiano di Zugo.

Dopo la chiusura dei lavori di prammatica, il Direttore dell'AEB, ha preso la parola facendo presente che la recente Conferenza Nazionale dell'Emigrazione svoltasi a Roma è un fatto storico, che i 15 rappresentanti bellunesi hanno presentato un documento unitario col titolo «Il mezzogiorno del Nord» che da parte del CNEL (Comitato Nazionale Economia Lavoro) è stato pienamente accolto con una lettera direttamente inviata all'ing. Barcelloni ed a firma del Presidente on. Simoncini del CNEL. E' risultato che Belluno figura al quinto posto delle province sottosviluppate. E' stato pure costituito un Comitato Ministeriale permanente per la discussione di questioni varie con l'appoggio dei vari competenti dicasteri.

Durante i lavori di Roma sono

continua a pag. 12

LUGANO



LUGANO - Il Consiglio Direttivo della Famiglia e della sezione della Leventina riunitosi alla Casa del Popolo di Lugano in occasione di un incontro di carattere organizzativo ed informativo con il direttore dell'A.E.B. De Martin.

LUGANO - La locale Famiglia Bellunese organizza un concorso di pittura alla quale sono stati invitati a partecipare tutti i Bellunesi del Ticino.

L'esposizione sarà allestita al Ristorante La Santa Viganello di Locarno dal 5 al 10 giugno. La premiazione sarà fatta in occasione di una serata ricreativa organizzata dalla Famiglia.

Compravendite appartamenti
case - negozi - rustici e terreni
Affittanze e riscossione affitti

maraga
agenzia
immobiliare

L'ESPERIENZA
INSEGNA:

oggi come ieri
il mattone
è la moneta
più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

CONTINUA FAMIGLIA DI ZUGO

stati affrontati i problemi scolastici, la ristrutturazione della rete consolare, decretati provvedimenti vari (assistenza medica, farmaceutica, cassa integrazione) in favore degli emigranti che rientrano in Patria in seguito a licenziamenti.

Ha fatto conoscere che l'Ufficio del Lavoro di Belluno darà precedenza ai disoccupati provenienti dall'estero. Che la Regione Veneta ha recentemente emanato provvedimenti in favore degli emigrati (rimborso spese trasporto, contributi straordinari borse di studio, concorsi per le case popolari, mutui agevolati, ecc.).

Anche la Provincia si muove: le comunità montane stanno studian-

do la possibilità di far eleggere come consiglieri degli emigranti. Però vi sono ancora delle difficoltà tecniche, che la presidenza di Belluno cerca di far superare.

Con un forte applauso l'assemblea ha fatto capire al Direttore De Martin, quanto sia gradito il suo intervento e quanto sia stata necessaria la sua presenza.

Verso le ore 18.20 il nuovo Presidente Walter Zampieri chiude i lavori ufficiali, precisando che il Consiglio offrirà ai presenti un piatto freddo e che la riunione familiare proseguirà sino a tarda notte con trattenimenti vari.

Il verbalista
Bruno Miglioranza

MILANO: INCONTRO PRIMAVERILE DEI SERENESI

Domenica, 13 aprile, si è svolto il tradizionale incontro primaverile dei Serenesi, giunto alla sua quindicesima edizione. Già alle dieci del mattino, la comitiva proveniente da Seren del Grappa, con la partecipazione del sindaco geom. Calza e signora, di quattro membri della giunta comunale, dell'Arciprete don Giuseppe Boschet, si trovava nella città lombarda e poteva visitare il Duomo, la cripta di S. Carlo, il palazzo Marino. All'appuntamento con i Serenesi residenti in Lombardia, fissato in via S. Antonio 5, sono convenuti anche S. E. Mons. Muccin, Vescovo di Feltre e Belluno, accompagnato dal suo segretario, da d. Domenico Cassol, d. Pietro Rech, giunto appositamente da Roma. Tutti, si sono ritrovati uniti durante il pranzo sociale e, più tardi, alla S. Messa, concelebrata dai Sacerdoti presenti. Ai Serenesi assenti perché malati o impossibilitati per altre ragioni, si è rivolto il pensiero di Mons. Muccin, durante l'omelia, ed un particolare ricordo è stato espresso per il pittore Resentera, artista rinomato e carissimo amico. Per iniziativa del Serenesi a Milano, è stata distribuita a tutti un'immagine della Madonna con una preghiera di consacrazione alla SS. Madre, recitata da tutta la comunità. Con ancora tanta emozione nel cuore, ognuno ha ragionato la sala Panighi in cui si sono susseguiti brevi interventi di congratulazioni per l'attività svolta in questi quindici anni e di auguri, da parte del sig. Costa, presidente della Famiglia Bellunese di Milano, del sindaco Serenese, di don Boschet, di don Cassol. Al sig. Massimo Rech e al sig. Meregaglia, sono stati consegnati da don Cassol gli Ambrogini d'argento conferiti dal Sindaco di Milano per la loro attività svolta a favore dei Serenesi, mentre il geom. Calza, in rappresentanza del presidente dell'AEB, ing. Barcelloni, ha porto al sig. Rech una pergamena ricordo con medaglia quale testimonianza della stima che tutta l'AEB nutre per la Famiglia Serenese e targa ricordo per i membri del comitato della Famiglia da parte dell'Amministrazione comunale di Seren. A S. E. Mons. Muccin, è stato riservato il primo taglio della torta con le 15 candeline, alla quale hanno fatto corona altre venti torte, buon vino, bibite «La Serenella».

Il valore dell'incontro lo ha sintetizzato nelle sue brevi commosse parole il Sindaco, il quale ha affermato di doversi ricredere sui pregiudizi di questi incontri, che non sono solo folcloristici ma sono impegnati e portatori di alti valori umani e sociali — incontri altamente positivi e che devono continuare ad ogni costo.

Grandi festeggiamenti per Massimo Rech, a cui è giunto un messaggio anche da Mons. Giuseppe Sartori, già Arciprete della Cattedrale, grande festa per tutta la Famiglia Serenese alla quale sono giunti un telegramma di partecipazione da Sua Santità Paolo VI ed auguri autografi del card. Colombo, Arcivescovo di Milano.

TIZIANA FAORO



MILANO - Nella foto parla il Sindaco Calza. S. E. Mons. Muccin, Massimo Rech, il sig. Costa Presidente della Famiglia Bellunese, Don Domenico Cassol, Don Giuseppe Boschet e Walter Meregaglia.

Direttivo UNAIE in Svizzera

- COMUNICATO STAMPA -

Il Direttivo UNAIE-SVIZZERA riunitosi il 13.4.1975 presso la Casa d'Italia in Zurigo, preso atto delle dimissioni presentate dal Delegato Alfredo Randazzo, ha ringraziato il medesimo per l'attività svolta, accettandole.

Dopo ampio ed approfondito dibattito, Luciano Lodi, Consulatore al CCIE, è stato eletto all'unanimità nuovo Delegato Unaie per la Svizzera. Lodi nel sottolineare ancora una volta l'operosità del Randazzo, della cui collaborazione potrà avvalersi quale membro del Direttivo, ha accettato a titolo provvisorio proponendo per il mese di ottobre l'Assemblea generale dell'UNAIE in Svizzera per il rinnovo delle cariche sociali.

Passati in rassegna i lavori della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione, il Direttivo ha constatato che si può essere obiettivamente soddisfatti per i risultati dell'imponente assise che ha posto i problemi degli emigrati, spesso relegati in posizione marginale, tra quelli «centrali» della società nazionale, aprendo prospettive concrete per un nuovo modo di porsi di fronte ad essi.

La stessa Conferenza Nazionale

dell'emigrazione ha dimostrato che la partecipazione diretta degli emigrati trova un veicolo primario nelle Associazioni, nei convegni, nelle assemblee dei circoli o delle «famiglie» all'estero, nei giornali che da esse promanano, nella corrispondenza, elementi tutti che hanno stabilito e mantengono un rapporto che non è ufficiale o burocratico, ma è attivo ed operante nella linea di partecipazione ad un impegno comune.

Non sono valutazioni trionfistiche, queste, ma constatazioni di una realtà dalla quale discende un impegno di ancora maggiore responsabilità per le Associazioni e per l'UNAIE. E tale impegno l'UNAIE lo confermerà, nei giorni che verranno, nel costante confronto con il Governo e con la base migratoria dalla quale promana. L'UNAIE è tesa ad una rivendicazione quanto più possibile unitaria in un raccordo con le altre forze democratiche dell'emigrazione, pur nella distinzione dei rispettivi postulati programmatici e modelli organizzativi, come ha dimostrato con i suoi interventi alla Conferenza.



Alberto Zanolla, ragazzo del '99, originario di Seren del Grappa, in Nord America, ha cacciato un grosso "Derp Americano" che sarebbe la lepre.

LIEGI



LIEGI - Incontro a Seraing dei Bellunesi della Famiglia di Liegi.

L'On. Granelli e l'On. Rumor In Svizzera

Nei recenti incontri di Berna, il più importante degli argomenti trattati non riguardava per noi i problemi economici, fiscali, comunitari ecc. bensì la situazione dei nostri lavoratori nella attuale crisi recessiva.

Questa crisi interessa non solo i 40 mila stagionali che non hanno ottenuto il rinnovo del contratto, ma i molti lavoratori «permanenti» che si vedono comunicare, dopo anni di permanenza in Svizzera, l'improvviso licenziamento.

«Siamo qui», ha detto l'on. Granelli, «per cercare tutte le possibilità di intervento per garantire di questa sicurezza i nostri emigranti, per il quadro delle difficoltà contingenti che gravano sull'economia Svizzera».

A conclusione è stato deciso di convocare per il 2 luglio p.v. le commissioni miste per i problemi dei lavoratori italiani.

L'augurio è che pur nelle gravi difficoltà attuali possa anche qui trovare realizzazione l'affermazione dell'on. Granelli dopo la Conferenza Nazionale dell'Emigrazione: «E' passata la gara delle cifre, delle statistiche, degli studi, è giunto ormai il tempo di passare all'azione pratica».

Ha detto l'on. Granelli: «Noi ci batteremo affinché l'occupazione dei nostri lavoratori sia tutelata al massimo, con riduzioni d'orario al posto dei licenziamenti. Inoltre c'è il punto-cardine della trasformazione dei nostri «stagionali» in lavoratori con permesso annuale».

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

Assemblea della Famiglia di Toronto

Sabato 11 gennaio u.s. si è tenuta la sesta Assemblea generale della FAMIGLIA BELLUNESE DI TORONTO.

La partecipazione è stata abbastanza numerosa (vari motivi hanno impedito la partecipazione di alcuni soci, sui quali però possiamo contare sulla loro partecipazione, collaborazione e sempre rinnovata adesione).

Non c'erano ospiti d'onore o rappresentanti dell'AEB, ma c'era in tutti un senso di reciproca fratellanza, di deciso entusiasmo a continuare nella strada intrapresa anche a costo di continue difficoltà e a volte di amarezze.

Il presidente uscente, Gino Garbin, dopo aver dato il benvenuto ai presenti manifesta la sua soddisfazione per le iniziative e attività, e non sono state poche, svolte di comune accordo e volontà; negli ultimi due anni della sua carica.

Informa l'Assemblea dei traguardi prefissi e raggiunti, primo fra tutti lo spirito di sincera unità fra tutti i Bellunesi di Toronto e dintorni; un dato significativo è il numero degli iscritti, dai 57 di quattro anni fa agli attuali 97 per l'anno 1974.

Ricorda le attività sociali promosse; due serate con giochi di carte e tombola per ambo i sessi, una riuscita riunione culturale, molto importante e istruttiva, riguardante la malattia del cancro, fatta in collaborazione con la Società Cancerologica Metropolitana, con due filmati e l'intervento di un medico specializzato nel ramo per rispondere a ogni domanda rivolta dai presenti e dare i consigli utili per prevenire la malattia.

Infine le annuali feste danzanti, i picnic, la festa dei bambini a Natale e altre feste.

Menziona le relazioni con altri Club, la nostra adesione a quelle Associazioni che «lavorano per il bene e l'inserimento della nostra comunità in questa terra che ci ospita», le relazioni con l'AEB e il suo lavoro svolto all'Assemblea di Belluno e alla Conferenza Veneta di Verona l'estate scorsa.

Infine il ringraziamento a tutti per la preziosa collaborazione, non solo dai membri del Consiglio ma anche da molti soci; esorta a continuare il lavoro intrapreso e a collaborare sempre per una più grande e sincera amicizia e unità d'intenti.

Un lungo applauso sottolinea la soddisfazione per il lavoro svolto, la simpatia e la fiducia che tutti i Soci ripongono in lui.

Il tesoriere, Franco Da Corte, dopo aver distribuito per i tavoli uno stampato con il resoconto finanziario sommario dei due anni della sua carica, elenca a voce più dettagliatamente e in base alle attività della Famiglia entrate ed uscite con il profitto o meno finale. Informa per ultimo l'Assemblea del capitale totale di cui la Famiglia dispone.

Il sottoscritto, nelle vesti di Segretario, basa l'intervento su tre punti fondamentali: La Famiglia Bellunese intesa come Club; il Consiglio Direttivo e suoi lavori; futuro della Famiglia. Ribadendo principalmente sull'utilità di una completa cooperazione non solo fra i Consiglieri eletti ma anche e

soprattutto fra i Soci con i Consiglieri e il Presidente.

Fra i Consiglieri il delegato alla FACI (Federazioni ed Associazioni Club Italiani) Luciano Bellus, oltre a dare spiegazioni sul viaggio del Presidente in Italia, sia morali che finanziarie, spiega in breve i lavori svolti e i programmi di detta organizzazione alla quale siamo associati.

Segue una breve discussione con chiarificazione, ma il lavoro svolto negli ultimi due anni non comporta a delle critiche e pertanto si proseguono i lavori con armonia e piena soddisfazione di tutti.

Come da Statuto il Presidente in carica unitamente a tutto il Consiglio a questo punto dà le dimissioni e viene nominato un Presidente dell'Assemblea fra i presenti, che di buon proposito accetta, è il signor Tarquinio Furlin, già Tesoriere e membro del Consiglio.

Sotto la direzione del Furlin si è passati all'elezione del futuro Consiglio per i prossimi due anni, che risulta così formato:

Sartor Eliseo presidente, Bellus Luciano vice presidente, De Casan Tarcisio segretario, Corso Giovanni tesoriere, Angaran Nico, Angaran Pietro, Brentel Carlo, Corso Domenico, Da Corte Franco, Fadalti Maurizio e Garbin Gino consiglieri.

Il nuovo Presidente eletto Sartor Eliseo chiude la riunione con un breve discorso che ancora una volta è un invito alla collaborazione poichè è sua convinzione che fra tutti si fa tutto.

Durante la serata non potevano mancare le tradizionali bicchierate che hanno contribuito alla piena riuscita e ad un perfetto lavoro di questa sesta Assemblea generale.

T. DE CASSAN

LE LOCLE



LE LOCLE - Foto ricordo con un gruppo di partecipanti all'incontro.

I bellunesi di Le Locle si sono incontrati recentemente con il consigliere dell'AEB rag. Dino Brida e don Domenico Cassol per uno scambio di idee riguardanti il mondo dell'emigrazione e la situazione economica provinciale. Oltre al presidente della Famiglia Bellunese Luigi Varni erano presenti alcuni membri del direttivo, vari soci residenti a Le Locle e La Chaux de Fonds. Dopo una breve relazione di Varni sulla situazione della Famiglia e dell'attuale momento occupazionale nel Cantone, si è aperto un dibattito reso vivo ed interessante dai molti quesiti posti dai bellunesi presenti ed ai quali hanno dato risposta i rappresentanti dell'Associazione.

Ampio spazio è stato dedicato ai risultati della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione, all'assistenza nel quadro della riforma sanitaria, ai problemi della casa, delle pensioni, dei rientri nonché alla presente situazione economica provinciale e nazionale. Soprattutto in merito al rientro e alle possibilità occupazionali offerte dai vari settori economici della nostra provincia è stato puntualizzato che le prospettive in tal senso non danno adito a soverchie illusioni per cui il mondo dell'emigrazione è chiamato per l'ennesima volta a pagare una situazione di crisi che investe non solo il paese d'origine ma anche

paesi ospitanti mano d'opera straniera.

Dopo aver chiarito la volontà degli emigranti di battersi sempre per stimolare ogni iniziativa atta a far rompere l'isolamento secolare del Bellunese mediante una sapiente politica di risanamento e potenziamento delle infrastrutture varie, l'incontro è terminato con un caldo appello dei rappresentanti dell'AEB alla necessità di trovarsi uniti per proseguire l'ormai decennale battaglia in difesa degli interessi dei nostri emigranti.



MARTIGNY - Facchin Ettore con la signora, Bee Giuseppe ed altri, sono le prime colonne della nuova Famiglia.

EST DELLA FRANCIA

Nostalgico ricordo di un giorno a Roma

Ho accolto mesi scorsi l'ambito invito del dinamico Presidente della Famiglia «PIAVE» tra i Bellunesi in Roma e Latina, comm. Luigi Adimico, e dei suoi collaboratori, in ricorrenza del sesto anniversario della fondazione della Famiglia «PIAVE».

La Provvidenza che tutto vede e provvede, mi offrì durante il mio soggiorno Romano, l'occasione di assistere presso l'Auditorium «2 PINI», ad una grande esibizione del Gruppo folcloristico Castionese, venuto per l'occasione da Belluno. E' stato uno spettacolo di folclore e di allegria particolarmente indimenticabile, che a distanza di diversi mesi, ricordo ancora con infinita nostalgia come se fosse ieri. Ed è con grande simpatia, che vorrei attraverso il nostro mensile «Bellunesi nel mondo» rivolgere un vivo e sincero elogio al Gruppo folcloristico Castionese, guidato dal solista e annunciatore prof. Fornasier, valente compositore, conoscitore di strumenti, zuffoli e canzoni popolari del folclore delle nostre montagne dolomitiche. Poi in particolare: l'esibizione del famosissimo gruppo folcloristico di danze, canti e balli tradizionali: valzer, polchette e mazurche che dovevano essere visti per essere ammirati. Giovani in sgargianti costumi, eseguono magistralmente danze dai mille salti ed in coro cantano canzoni cariche di anni e di ricordi. E' il passato, nuovo nella purezza e nello spirito, che rivive nell'arte di questi giovani. Il successo sul palcoscenico dell'auditorium dei «DUE PINI» di Roma, conferma autorevolmente la loro valentia. Io, fortunatamente in comoda posizione, ne ho ammirato l'abilità tecnica ed ho cercato di captare il significato che la loro arte portava. Tra la folla, ho notato che più di un caro vecchietto Bellunese,

aveva gli occhi lucidi. Ricordavano il tempo del «dopo-mietitura», del «dopo-scartoccia» forse, il tempo della loro gioventù, certo... passata lassù in alto tra i mondi, assieme con «LE BELLE TOSE BELLUNESI». Oggi, pur che molti mesi siano già passati, vorrei ringraziare per il cortese invito, il caro Presidente Giletto, i suoi collaboratori per il clima ospitale dell'amicizia di tutti i membri della Famiglia «PIAVE» tra i Bellunesi in Roma e Latina, nonché il Gruppo folcloristico Castionese. Non nascondo che ancora oggi, sento, che il mio cuore è rimasto laggiù nella capitale, come «emprisonné» nel nostalgico «souvenir» di folclore e allegria.

Il Presidente della Famiglia Bellunese dell'Est della Francia Franco Zannini

P.S. - UN GRATO RICORDO. Scusandomi del disturbo, prendo pure l'occasione per inviare i più cordiali saluti agli assessori Cason e Bortot, Mastellotto di Torino, Costa di Milano, sig.ra Sanvido di Biella, Tormen di Padova e al simpatico rag. Crema dell'AEB.



La nonna e la zia Maura Fullin inviano cari saluti al nipotino in Francia e lo aspettano presto.

MARTIGNY

Da tempo i bellunesi del Vallese si sono mossi per gettare le fondamenta di una nuova Famiglia in quel Cantone. In un recente viaggio in Svizzera il consigliere rag. Dino Brida e don Domenico Cassol si sono incontrati con un ristretto gruppetto di emigrati residenti a Martigny ed hanno

constatato con piacere le reali e concrete possibilità di dare vita ad una nuova Famiglia che raccolga in sé tutti i bellunesi sparsi nel fiorente Cantone di lingua francese. Nel corso del gradito incontro i rappresentanti dell'AEB hanno fornito ogni delucidazione circa la fisionomia dell'Associazione, le sue finalità e quanto essa ha fatto e fa per la soluzione dei problemi dell'emigrazione provinciale. I pochi volonterosi si sono impegnati dal canto loro a diffondere la notizia nelle varie cittadine del Cantone ove vivono parecchie centinaia di nostri conterranei. Il primo concreto appuntamento è fissato per il 30 agosto quando si svolgerà un'imponente manifestazione a Martigny per ricordare il decimo anniversario della tragedia che vide l'emigrazione bellunese dare un grosso contributo di vite umane. Nel frattempo chiunque è interessato a dare la propria adesione alla costituenda Famiglia Bellunese del Vallese può rivolgersi a

ETTORE FACCHIN
AV. de La Gare 41
CH - 1920 MARTIGNY

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

Nasce la "Famiglia," Bellunese di Altdorf

Il 10 aprile u. s. si sono riuniti ad Altdorf i promotori della Famiglia Bellunese. Ecco come uno di loro descrive lo svolgersi della riunione.

Ugo, dopo aver preso la parola al posto del Presidente uscente, che tossiva, e aver dato il benvenuto ai quattro nuovi membri, faceva il punto della situazione richiamando la nostra attenzione sullo «Statuto» e sulla necessità di distribuire gli incarichi. Dapprima la nomina del nuovo Presidente.

Gira subito la voce: Ugo Gangheri! Ma lui in coscienza non si sente di poter accettare, perché di incarichi simili, già presi in precedenza, ne ha già fin troppi. Elio, sempre più pallido, insiste per fargli cambiare idea. E non è certo l'unico: Rico, tanto per dirne un altro, rosso in viso come un semaforo, sostiene calorosamente Elio. Il quale, esasperato, porta l'esempio di sua nonna che, come lui racconta, nel pollaio sceglie il gallo migliore e gli altri «*la ti copati tutti!*».

Ma Ugo non sente ragioni: «Tosàt», dice, «il Presidente deve poter dedicarsi a questo compito libero da altri impegni... Il Presidente è quello che dà gli impulsi, ma se questi sono già esauriti (Ugo è già Presidente del Circolo di Lingua Italiana) che può mai fare?»...

Insomma, si era in un vicolo cieco. Allora qualcuno chiede allo stesso Ugo di suggerire un altro candidato. Ugo tentenna, si scherzisce, mena il can per l'aia dicendo che ognuno di noi, se animato da buona volontà, potrebbe farlo. Messo alle strette ci lascia capire che Roberto Levis gli sembra, forse, il più adatto perché ha molta buona volontà, ha più tempo degli altri, è giovane, è un «tosat in gamba»...

Ido continua a tossire e suo figlio si dimostra pronto ad accettare. A uno a uno diciamo la nostra. Elio riparla del «gallo di sua nonna», Rico suggerisce la Vicepresidenza a Ugo... Dopo animata discussione si tirano le reti in

barca. Roberto Levis accetta di buon grado la volontà della maggioranza (si mette a verbale il voto contrario di quello che esaltava il gallo) ed anche Ugo Gangheri accetta la Vicepresidenza.

All'unanimità si vota quale Segreteria la signora Germana Toigo, ma fra tutt'e e nove i presenti non si trova un valido Cassiere, motivo per cui si giunge alle decisioni di ampliare il gruppo dei membri, portandolo a dodici. Fra questi due nuovi, e si scorre l'elenco dei soci per localizzarli, si sceglierà il futuro Cassiere (in cassa ci sono un centinaio di franchi, qualcosa come 25.000 lire, ma la Grande Madre ci accrediterà quel che resta delle quote di settanta).

Roberto ringrazia della fiducia accordatagli e promette di mettercela tutta a condizione di ottenere una viva collaborazione da parte di tutti noi. E questo è un fatto scontato.

Ido e Roberto Levis devono andare a prendere il treno delle 22.15 per tornare in quel di Brunnen.

Fuori, intanto, nevicava. Si parla dell'autostrada Venezia-Monaco dell'Assemblea Generale e delle relative votazioni in quel di Lucerna; delle Relazioni tenute dal Presidente Bee, dal consigliere Lodi e Bedini; del Congresso Nazionale per l'Emigrazione. La chiacchierata dilaga balzando a dritta e a manca, sfiorando i problemi generali e particolari. Le ore volano...

Fuori nevicava e Ido non lo si sente più tossire perché ormai a quest'ora sarà già sotto le coperte, a casa sua.

Così, quel 10 aprile 1975, tra le 20 e le 24 è stata «concepita» la «FAMIGLIA BELLUNESE URISCHWYZ» da cui tutti noi ci aspettiamo un'attività fiorente, tanta buona volontà e collaborazione da parte dei membri e di tutti i soci. A tutti chiediamo di sentirci uniti, di partecipare alle attività, alle gite, alle riunioni, alle cene e alle tombole che, di volta in volta, si andranno organizzando.

GIORDANO

CAMBIO DI GUARDIA

A SCIAFFUSA
ZURIGO
E LOCARNO
NEL CORSO
DELLE RECENTI
ASSEMBLEE
DELLE FAMIGLIE
BELLUNESI
IN SVIZZERA
SONO STATI
ELETTI
-NUOVI PRESIDENTI



SCIAFFUSA

Pio Carrera, nato a Gosaldo, emigrante in Svizzera dal '57 dove lavora in qualità di Capo Reparto in elettronica.



ZURIGO

Gregori Alessandro, nato a Vodo di Cadore, in Svizzera da 12 anni, capo cantiere edile.



LOCARNO

Prof. Lui gi Zanolli, nato a Belluno, insegnante presso l'Università di Locarno.

ZURIGO



ZURIGO - Una veduta della sala della Casa d'Italia dove si è tenuta l'Assemblea, mentre sta parlando il Presidente uscente Sergio Sanvido.

Nuovo presidente a Zurigo, è Alessandro Gregori. Nella riunione dell'8 aprile, il consiglio eletto nella seconda assemblea del 2 marzo ha proceduto alla distribuzione delle cariche, prima delle quali, la presidenza. Era già nota l'intenzione di Sergio Sanvido di «lasciare» la carica onorevolmente portata avanti per tanti anni. Nulla è servito insistere perché continuasse nella sua preziosa opera: così c'è stato l'avvicendamento con Alessandro Gregori di cui pubblichiamo la foto su questo numero. Egli è nato a Vodo di Cadore il 14 luglio 1939. Si trova a Zurigo da dodici anni dove svolge attività di capo cantiere. E'

sposato e ha tre figli.

Vice presidente è Saverio Sanvido, segretario A. Zanussi, cancelliere Lucia Colla, cassiere Fregona e verbalista De Bon. La commissione per l'assistenza agli ammalati è composta da Fregona, Colla, Casanova. Per i problemi sindacali l'incaricato è Pietro Piazza.

Al nuovo presidente Gregori, il nostro augurio di buon lavoro nel difficile compito di guidare una famiglia importante come quella di Zurigo. Al presidente uscente Sergio Sanvido un vivo ringraziamento per la efficace opera svolta per gli emigranti e per la collaborazione sempre data all'AEB.

Per i vostri affari di compravendita

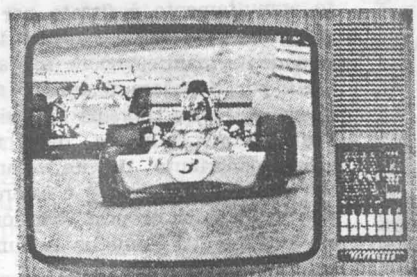
IMMOBILIARE MASOCCO

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE - BELLUNO - TREVISO. Trattasi anche attività commerciali.

Per informazioni telefonare 0439-2626 o scrivere a casella postale 48 FELTRE (I).

Cari connazionali italiani

Da Radio A. Burigo



Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo a 10254

troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche.

Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano.

Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Telefono (052) 258191

A. Burigo

Radio - TV - Haushaltgeräte, Wülflingenstrasse 38 8400 Winterthur

* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE *

DIREZIONE GENERALE IN VERONA



*
VI
AIUTA
A
COS
TRU
IRE
*

TUTTE LE INFORMAZIONI
PRESSO
LE
CASSE DI RISPARMIO
TRIVENETE
*

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi



RUBRICA DEL GELATIERE

A cura dell'UNITEIS

DENUNCIA DEI REDDITI:

OTTENUTO UN IMPORTANTE CHIARIMENTO SUI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

Poichè erano sorti dei dubbi circa l'interpretazione e l'applicazione dei D.P.R. relativi la riforma fiscale, l'Unione dei gelatieri italiani in Germania «Uniteis», in collaborazione con l'AEB, Associazione Emigranti Bellunesi, e con l'Associazione Provinciale Commercianti di Belluno, ha inviato un suo rappresentante a Ro-

ma, al Ministero delle Finanze, per chiedere in merito i necessari chiarimenti.

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Imposte Dirette, ha fornito verbalmente la seguente precisazione:

«Per i redditi prodotti all'estero da persone iscritte nell'anagrafe della popolazione residente o da persone che si trovino nelle condizioni previste dal D.P.R. n. 597 del 29.9.1973 art. 2, comma 2 (cioè persone che risiedono in Italia per più di sei mesi all'anno o vi abbiano la sede principale dei loro affari ed interessi) vanno applicate le norme previste dalle Convenzioni eventualmente stipulate tra i due Stati interessati per evitare la doppia tassazione. Tale principio è sancito chiaramente dall'art. 75 del D.P.R. n. 600 del 29.9.1973».

Per quanto riguarda le persone iscritte nel Comune di origine all'

anagrafe Italiani residenti all'Estero «AIRE» è fuori dubbio che le stesse sono da considerarsi «non residenti».

Il Rappresentante dell'Uniteis è stato assistito a Roma dall'on. Pisoni, presidente dell'Unaie (Unione Nazionale associazioni italiani all'estero) e dal suo segretario sig. Lettieri, ai quali esprimiamo, da queste pagine, un vivo ringraziamento.

Dopo gli incontri di Roma l'Associazione Provinciale Commercianti di Belluno ha emesso il seguente comunicato:

Belluno, 18 aprile 1975.

Come è noto, il D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 prevede, fra i soggetti di imposta, soggetti, fra l'altro, all'obbligo della dichiarazione dei redditi, anche i titolari di redditi all'Estero, qualora ab-

biano la residenza in Italia o, se residenti all'Estero, abbiano in Italia la sede principale dei loro affari o vi dimorino più di sei mesi all'anno.

L'art. 3 del citato D.P.R. esonera espressamente i redditi di lavoro subordinato, mentre, in linea generale, sono soggetti all'obbligo di dichiarazione quelli di impresa (come nel caso dei titolari di gelateria e simili esercizi all'Estero). E' solo ammessa, in una certa misura, secondo le complesse norme dell'art. 18 dello stesso decreto, la detrazione delle imposte pagate all'Estero.

Tuttavia, l'art. 75 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (contenente norme comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi) stabilisce: «Nell'applicazione delle disposizioni concernenti le imposte sui redditi, sono fatti salvi gli accordi internazionali, resi esecutivi in Italia».

Per quanto concerne la Germania (Repubblica Federale), è tuttora operante la convenzione del 31 ottobre 1925, che esclude la doppia imposizione in materia di redditi di terreni, fabbricati ed imprese. Pertanto, nel caso di attività in Germania, detti redditi (nonchè quelli di lavoro subordinato), non concorrono a formare la base imponibile, nè debbono essere denunciati in Italia.

Ciò è stato, in questi giorni, confermato, sia pur verbalmente, presso il competente Ministero, a rappresentanti degli emigranti bellunesi, assistiti da funzionari della

Confederazione del Commercio, che avevano sollecitato un incontro a tale scopo.

Per quanto concerne le imprese operanti in altri Paesi, dovrà farsi riferimento, caso per caso, alle eventuali convenzioni internazionali in atto.

Dall'opuscolo edito nel 1974 dall'Associazione Provinciale Commercianti di Belluno che va integrato con il successivo comunicato del 18 aprile, riportiamo:

REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

I lavoratori dipendenti emigrati, anche se residenti in Italia, non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi di lavoro percepiti all'estero.

Le altre persone che hanno redditi all'estero (ad esempio, gli esercenti, i gelatieri ecc.), sono soggetti di imposta e debbono presentare la dichiarazione, anche per tali redditi, quando risultino avere tuttora la residenza anagrafica in Italia, nonchè quando dimorino in Italia per più di sei mesi all'anno.

E' ammessa la detrazione dall'IRPEF dovuta, delle imposte pagate all'estero, secondo le norme previste per ciascuno Stato, nei modi ed entro i limiti, di cui all'art. 18 del D.P.R. 29.9.1973 n. 597 (tali imposte vanno indicate al n. di codice 79 del quadro N del Mod. 740).

L'ILOR si applica solo per i redditi prodotti in Italia.

Bellunesi che si fanno onore



CELSE BASSANELLO

figlio del, cassiere della Famiglia Bellunese di S. Gallo, emigrato in quella città all'età di otto anni con i suoi genitori provenienti da Casamazzagno di Comelico Superiore, ha frequentato la Scuola svizzera conseguendo un

diploma di elettromontatore con il massimo dei voti, sorprendendo così gli stessi suoi compagni svizzeri.

Ennesima dimostrazione di capacità e soprattutto di gran volontà della nostra gente.

Al neo diplomato i migliori auguri e congratulazioni vivissime.

DA MILANO

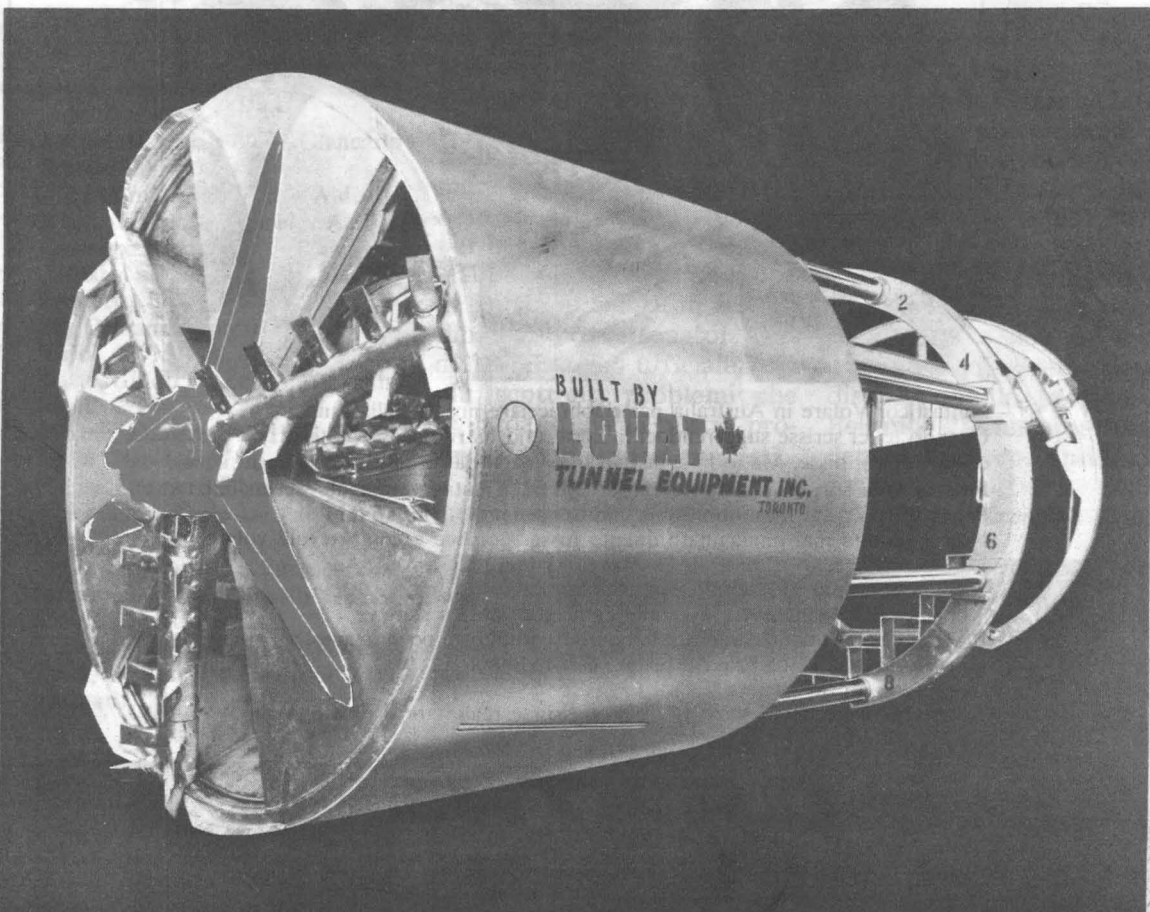
DANIELA BUSINI E FRANCO PAGNO

dopo aver sostenuto con profitto l'esame finale del corso hanno ottenuto il diploma di «Soccorritori dei traumatizzati del traffico» presso l'ospedale Policlinico di Milano - Chirurgia generale d'urgenza.

Congratulazioni ai due neo diplomati. W. M.

*Avete cambiato indirizzo?
Segnalatecelo subito*

LOVAT: il nome di un bellunese che si diffonde nel mondo



Questa macchina scavante per gallerie, del tipo più moderno e perfezionato a testa fresante, è una delle tante, prodotte in Canada ed esportate in tutto il mondo (anche in Italia) dalla compagnia «LOVAT Tunnel equipment inc.» creata per le capacità tecniche ed imprenditoriali di un Bellunese costretto a lasciare Sospirolo tanti anni fa.

Il perito costruttore è RICCARDO LOVAT specialista in attrezzature per tunnel e gallerie. Presidente della LOVAT Tunnel Equipment Inc.

Medaglia d'oro dell'Associazione Stampa Cadore allo scrittore prof. Giovanni Fabbiani



Prof. GIOVANNI FABBIANI

La cerimonia si è svolta il 22 marzo presso il Municipio di Pieve di Cadore alla presenza delle maggiori Autorità cadorine ed un folto pubblico. Questo il testo della pergamena:

«L'Associazione Stampa Cadore con la Magnifica Comunità di Cadore e i magnifici comuni di Pieve e di Lozzo, solidali in questa iniziativa, offre a GIOVANNI FABBIANI profondo studioso e conoscitore della storia e della vita del Cadore, per aver dato alle stampe varie pubblicazioni, apprezzate, diffuse e sempre ricercate e per essersi reso benemerito per la diuturna dedizione nel campo della Scuola, una medaglia d'oro segno di riconoscenza di tutto il popolo cadorino e di generale stima e considerazione, auspicio di ancora lunga ed intensa attività».

441 CARLINGVIEW DRIVE - REXDALE, ONT. M9W 5G7 (Tel. 416 - 676-1293)

ASFISSIATI ANCHE DALLA FERROVIA

programmi di interventi straordinari predisposti dallo Stato, ogni discorso sul decollo industriale e turistico per la nostra provincia risulterà vano e illusorio.

Il cammino si profila, dunque, purtroppo, ancora lungo. Ma non bisogna desistere né disperare. Le Autorità politiche e amministrative bellunesi comincino subito a chiedere, con la dovuta energia e puntando i piedi se fosse necessario, il riclassamento delle due linee o almeno della più importante di esse che è la Castelfranco-Calalzo. Questa dovrebbe divenire per lo meno «complementare». Solo allora si potrà sperare nei massicci finanziamenti previsti dal piano statale per interventi straordinari e potranno essere soddi-

sfatte, almeno in parte, le nostre legittime richieste per un servizio ferroviario efficiente, valido e funzionale.

V. T.

Le tasse dell'Emigrante

siderati «non residenti» e il rispetto delle convenzioni internazionali per evitare la doppia tassazione.

Nel passato l'Associazione si era battuta per l'esenzione dal dazio sui materiali da costruzione per gli emigranti, per la corretta applicazione della tassa famiglia ecc.

In questo delicato momento della riforma fiscale che abolisce tanti vecchi tributi e ne crea dei nuovi, l'Associazione si batterà affinché la riforma, che ha lo scopo di assicurare una maggiore giustizia, venga applicata verso gli emigranti tenendo conto dei particolari doveri di riconoscenza che l'Italia ha verso la categoria.

Anche in questo caso sarà così possibile verificare se i solenni impegni presi nella Conferenza Nazionale dell'Emigrazione si tradurranno in fatti concreti.

E' però necessaria la collaborazione degli emigranti, ai quali chiediamo di segnalare i casi concreti in cui verranno coinvolti e le loro proposte.

Il Presidente

Noi in Australia? Non ce lo saremmo mai sognato!

Benvenuti
in Australia

QANTAS



Fantastico. Volare in Australia per riabbracciare nostra figlia Anna! Quando lei ci scrisse suggerendoci la cosa, mio marito scosse la testa: costa troppo, disse. Ma io lo spinsi ad informarsi da un agente di viaggi. Fu una vera sorpresa: ci sono tariffe speciali Qantas veramente accessibili. Pensa un po': sei mesi con Anna, nostro genero e i nipotini! Non avremmo mai immaginato quanto fosse semplice e confortevole volare. La Qantas ha fatto di tutto per metterci a nostro agio. Il cibo era ottimo ed il tempo è passato rapidamente... a bordo c'era il cinema* e avevamo cuffie con musica stereo.* Il giorno dopo atterrabamo a Melbourne e subito dopo eravamo a Sydney. La nostra Anna stava proprio bene... e la nipotina sembrava proprio Anna a 7 anni. Non avremmo mai pensato che fosse possibile realizzare il nostro sogno.

* Supplemento nominale richiesto dai regolamenti IATA.

QANTAS
LINEE AEREE AUSTRALIANE

Per maggiori informazioni sulle tariffe speciali Qantas per l'Australia rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggi oppure ritagliate e spedite il tagliando accluso a QANTAS Via Bissolati, 35 - 00187 Roma

In associazione con Alitalia per l'Australia

Spettabile QANTAS Via Bissolati, 35 - 00187 Roma
Speditemi gli orari con le tariffe speciali Qantas per l'Australia.
NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

Quattro ruote senza problemi.



Renault 4. 850 cc.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi

RENAULT DA SEMPRE

LUCIANO DAL PONT

Via del Boscon, 19 - Tel. 27755 - BELLUNO

CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

IL CONCORSO

Sciarada

2 - (bdr)

Cantante oppure attrice assai famosa.

Breve, breve ma secca negazione.

Seduti o stesi in questo si riposa.

Difficile non è la soluzione.

Indovinello

Un libro - discorso fiume senza capo nè coda; eppur da capo a fondo ordinato; è come un lume e dà tutto quello che occorre per raccontare ed esprimere il mondo.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

Elenchiamo in calce i nominativi vincenti del concorso in oggetto indicato ai quali la nostra Cassa di Risparmio ha inviato dei libri omaggio.

Gennaio

Marialuisa Cretier - Ornella Bortot - Francesca Alfarè - Amelia Burlon - Loris Cassol - Manuela De Prato - Andrea D'Isep - Bruno Gaio - Giorgio Zambelli - Enrico Pellizzer - Gianluigi Zanolli.

Febbraio

Francesca Alfarè - Marialuisa Cretier - Fabio De Prato - Ezio Festini - Ornella Bortot - Giorgio Zambelli - Giorgio Lotto - Ivan Valduga - Kim Venzon - Loris Cassol - Carmen Padovan - Enrico Pellizzer - Giorgio Cesco - Dolores Mazzocco - Andrea D'Isep - Gianluigi Zanolli - Valeria Zanolli.

Direttore Responsabile
VIGILIO TIZIANI

Redattore Capo
VINCENZO BARCELLONI

COMITATO DI REDAZIONE - Dino Bridda - Mario Carlin - Domenico Cassol - Vitalino Vendrami

Segretario di Redazione
PATRIZIO DE MARTIN

Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Stampa in roto-offset
Tipografia piave - Belluno